

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****2^ Sezione di programmazione****sottosezione 2.3****RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA****NOTE**

Art. 3, comma 1, lettera c), del Regolamento DPCM n. 132/2022

(la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno;*
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno;*
- 3) la mappatura dei processi;*
- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi;*
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;*
- 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;*
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013).*

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

Preso atto dell'art. 6 del decreto del 30 giugno 2022, n. 132, ad oggetto: *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, il quale testualmente recita:

“1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.” ... si procede all'aggiornamento del processo di mappatura di cui al Piano Anticorruzione 2022/2024, approvato con D.G.C. n. 4 del 29/03/2021 *“...in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico...”*; poiché non sono state rilevate evenienze tali, si può, al momento, confermare la stesura attualmente in essere. Si è comunque provveduto, sulla scorta delle linee guida ANAC contenute nel PNA 2022, alla pubblicazione di avvisi nei confronti degli stakeholder, al fine di reperire eventuali indicazioni ritenute utili ai fini della redazione della sezione.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

- *Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).*

MAPPATURA DEI PROCESSI

Piano Triennale per la prevenzione e repressione della corruzione
e per garantire la trasparenza in aggiornamento dinamico
2024/2026

**MAPPATURA DEI PROCESSI, METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI
CORRUZIONE E DETERMINAZIONE DELLE MISURE**

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

Nel disegno normativo della L. n. 190/2012 l'adozione delle misure di prevenzione non può prescindere da un'approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione e dalla analisi e valutazione dei rischi specifici a cui sono esposti i vari uffici o procedimenti.

La gestione del rischio di corruzione:

a) va condotta in modo da realizzare sostanzialmente l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Pertanto non è un processo formalistico né un mero adempimento burocratico;

b) è parte integrante del processo decisionale.

Pertanto, essa non è un'attività meramente ricognitiva, ma deve supportare concretamente la gestione, con particolare riferimento all'introduzione di efficaci strumenti di prevenzione e deve interessare tutti i livelli organizzativi;

In primo luogo, il Piano Nazionale Anticorruzione, prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi, intendendo come tali, "quell'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni; il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo

Occorre inoltre segnalare che una fase fondamentale del processo della gestione del rischio è l'individuazione del catalogo dei rischi.

Il Catalogo dei Rischi si suddivide in 3 livelli:

1. Area di rischio, che rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati.
2. Processo, che rappresenta una macro classificazione delle possibili attività di trasformazione di input in output dell'amministrazione

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

3. Rischio specifico, che definisce la tipologia di rischio che si può incontrare in un determinato processo

L'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 successivamente confermate con il Nuovo

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera n. 831 del 3 Agosto 2016, ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell'effettivo svolgimento della mappatura dei processi

La mappatura dei processi consente, in modo razionale, di individuare e rappresentare tutte le principali attività svolte da questo ente.

Come indicato dall'aggiornamento del PNA 2015, la ricostruzione accurata della cosiddetta “mappa” dei processi organizzativi è un esercizio conoscitivo importante non solo per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'amministrazione rispetto alla corruzione, ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa. Tale analisi, ove realizzata con il necessario livello di approfondimento, e in grado, altresì, di fare emergere duplicazioni, ridondanze e nicchie di inefficienza che offrono ambiti di miglioramento sotto il profilo:

- della spesa (efficienza allocativa o finanziaria)
- della produttività (efficienza tecnica)
- della qualità dei servizi (dai processi ai procedimenti)
- della governance

L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi, che concorre all'efficienza sotto i diversi profili in precedenza indicati, è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

L'obiettivo del presente Piano è di migliorare sempre più in modo capillare, la mappatura di tutti i processi con un accurato e dettagliato livello di approfondimento, quale condizione necessaria per garantire la precisione e, soprattutto, la completezza con la quale è possibile identificare i punti più vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione o sull'ente, tenuto conto che una mappatura superficiale può condurre a escludere dall'analisi e trattamento del rischio ambiti di attività

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

che invece sarebbe opportuno includere.

La mappatura risulta per come di seguito:

AREA A: acquisizione e progressione del personale:

concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

AREA B: affidamento di lavori servizi e forniture:

procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

autorizzazioni e concessioni.

AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

AREA E :Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

AREA F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

AREA G: Incarichi e nomine

AREA H :Affari legali e contenzioso AREA I

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

:Smaltimento dei rifiuti AREA L: Governo del territorio

AREA M: Controllo circolazione stradale

AREA N: Attività funebri e cimiteriali

AREA O: Accesso e Trasparenza

AREA P: Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy

AREA Q: Progettazione

AREA R: Interventi di somma urgenza

AREA S: Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi

AREA T: Organismi di decentramento e di partecipazione - Aziende pubbliche e enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza

AREA U: Società partecipate

AREA V: Titoli abilitativi edilizi

AREA Z : Amministratori

L'Area Governo del territorio denominata con la lettera L sostituisce la precedente area

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

prima denominata pianificazione urbanistica, permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati.

In particolare detta Area, fa riferimento ai processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio. A tale ambito si ascrivono principalmente i settori dell'urbanistica e dell'edilizia.

Il Piano Nazionale Anticorruzione evidenzia come la ragione della mappatura di questo tipo di processo risiede nel fatto che il governo del territorio rappresenta da sempre, e viene percepito dai cittadini, come un'area ad elevato rischio di corruzione, per le forti pressioni di interessi particolaristici che possono condizionare addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali.

Le principali cause di corruzione in questa materia sono determinate da:

- a) estrema complessità ed ampiezza della materia, che si riflette nella disorganicità, scarsa chiarezza e stratificazione della normativa di riferimento e perdurante vigenza di una frammentaria legislazione pre-costituzionale ancorata alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 che crea incertezza :
 1. sull'individuazione e delimitazione delle competenze spettanti alle diverse amministrazioni coinvolte e sui contenuti di detta competenza – con possibili duplicazioni – dei rispettivi, diversi, atti pianificatori;
 2. sui tempi di adozione delle decisioni;
 3. sulle risorse pubbliche;
 4. sulla fiducia dei cittadini, dei professionisti e degli imprenditori nell'utilità, nell'efficienza e nell'efficacia del ruolo svolto dai pubblici poteri;
- b) varietà e molteplicità degli interessi pubblici e privati da ponderare, che comportano che gli atti che maggiormente caratterizzano il governo del territorio – i piani generali dei diversi livelli territoriali – presentino un elevato grado di discrezionalità
- c) difficoltà nell'applicazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione nelle decisioni, le più rilevanti delle quali di sicura valenza politica;
- d) difficile applicazione del principio di concorrenza fra i soggetti privati interessati, condizionata

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

- dall'assetto della proprietà delle aree sulle quali incidono le scelte di destinazione territoriale e urbanistica;
- e) esistenza, alla base delle scelte di pianificazione, di asimmetrie informative tra soggetti pubblici e privati, accompagnate dalla difficoltà nella predeterminazione dei criteri di scelta;
- f) ampiezza delle rendite immobiliari in gioco. Il rischio corruttivo è trasversale e comune a tutti i processi dell'area governo del territorio, a prescindere dal contenuto (generale o speciale) e dagli effetti (autoritativi o consensuali) degli atti adottati (piani, programmi, concessioni, accordi, convenzioni);
- g) la gran parte delle trasformazioni territoriali ha conseguenze permanenti, che possono causare la perdita o il depauperamento di risorse non rinnovabili, prima fra tutte il suolo, le cui funzioni sono tanto essenziali quanto infungibili per la collettività e per l'ambiente. La prevenzione e il contrasto del rischio trasversale di sviamento dall'interesse pubblico primario alla sostenibilità dello sviluppo urbano e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati richiedono che, nella mappatura di tutti i processi che riguardano il governo del territorio, siano precisati, preliminarmente, i criteri e le specifiche modalità delle verifiche previste, per accertare la compatibilità tra gli effetti delle trasformazioni programmate e la salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico culturali che costituiscono il patrimonio identitario delle popolazioni insediate nello specifico contesto territoriale.

Metodologia per la determinazione del rischio

Irischi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

Irischi sono identificati:

- ✓ attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

- ✓ valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;
- ✓ applicando i criteri descritti nell'Allegato 5 del PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.

L'identificazione dei rischi è stata svolta dai responsabili di ciascuna unità organizzativa coordinati dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Appare necessario precisare che il Comune di Belcastro non ha allo stato un segretario comunale Titolare e nessuna delle figure coinvolte nella elaborazione del piano e nell'attività di analisi del rischio dispone delle competenze tipiche di un "risk management".

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio**

Come evidenziato nell'Aggiornamento al PNA, l'applicazione meccanica della metodologia suggerita dall'Allegato 5 del PNA ha dato, in molti casi, risultati inadeguati, portando ad una **sostanziale sottovalutazione del rischio**.

La metodologia utilizzata per il presente aggiornamento del PTPC per l'analisi dei rischi di corruzione ai fini della stesura del piano triennale anticorruzione ha inteso, pertanto, scongiurare le criticità sopra evidenziate, basandosi su un **principio di prudenza e privilegiando un sistema di misurazione qualitativo**, piuttosto che quantitativo.

Il valore del rischio di un evento di corruzione è stato calcolato rilevando:

- 1) la **probabilità** che si verifichi uno specifico evento di corruzione, raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, segnalazioni pervenute all'amministrazione, notizie di stampa), che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive, nonché degli strumenti in loro possesso; tale valutazione deve essere eseguita dal responsabile al meglio delle sue possibilità di raccolta di informazioni ed operando una conseguente, attenta valutazione di sintesi al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala crescente su 5 valori: molto bassa, bassa, media, alta, altissima;
- 2) l'**impatto** che, nel caso in cui l'evento di corruzione si presentasse, viene valutato calcolando le conseguenze:
 - a) sull'amministrazione in termini di qualità e continuità dell'azione amministrativa, impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale, etc.;
 - b) sugli stakeholders (cittadini, utenti, imprese, mercato, sistema Paese), a seguito del degrado del servizio reso a causa del verificarsi dell'evento di corruzione.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

Anche l'impatto viene calcolato su di una scala crescente su 5 valori, al pari della probabilità (molto basso, basso, medio, alto, altissimo).

Il rischio per ciascuna tipologia di evento corruttivo (E) è stato quindi calcolato come prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto:

$$\text{Rischio (E)} = \text{Probabilità(E)} \times \text{Impatto(E)}.$$

Di seguito si rappresenta la matrice generale di calcolo del rischio:

IMPATTO PROBABILITA'	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTISSIMO
ALTISSIMA	Medio	Alto	Altissimo	Altissimo	Altissimo
ALTA	Medio	Medio	Alto	Alto	Altissimo
MEDIA	Basso	Medio	Medio	Alto	Altissimo
BASSA	Molto Basso	Basso	Medio	Medio	Alto
MOLTO BASSA	Molto Basso	Molto Basso	Basso	Medio	Medio

La metodologia appena descritta è stata applicata, ai fini della misurazione del rischio di corruzione, tanto all'analisi del contesto esterno dell'Ente, che all'analisi del contesto interno.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****LA GESTIONE DEL RISCHIO NEL PTPCT 2020/2022**

SECONDO INTERPRETAZIONE ANCI (Quaderno Anci) questa, rilevando che l'Allegato 1 al PNA 2019 chiarisce che le amministrazioni possono anche scegliere di accompagnare la misurazione di tipo qualitativo anche con dati di tipo quantitativo i cui indicatori siano chiaramente e autonomamente individuati dalle singole amministrazioni, ha suggerito una specifica metodologia, elaborata sulla scorta delle indicazioni fornite dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019.

Secondo detta suggerita metodologia, ai fini della valutazione del rischio, in continuità con quanto già proposto dall'Allegato 5 del PNA 2013, nonché in linea con le indicazioni internazionali, si deve procedere ad incrociare due indicatori composti (ognuno dei quali composto da più variabili) rispettivamente per la dimensione della probabilità e dell'impatto. Per ciascuno dei due indicatori (impatto e probabilità) l'Anci ha proceduto ad individuare un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento

METODOLOGIA VALUTAZIONE UTILIZZATA NEL PRESENTE PTPCT

Fermo restando il livello di mappatura prescelta, l'amministrazione si riserva adottare la metodologia suggerita dal PNA 2019, e in precedenza descritta, con l'attuale PTPCT 2021/2023,

Utilizzando tale metodologia, I processi vengono aggregati in Settori di rischio e valutati sulla base di:

- comportamenti a rischio (CR)

- categorie di eventi rischiosi (ER) identificabili con riferimento al Settore di rischio di appartenenza.

La ponderazione del rischio conduce alla identificazione di misure adeguatamente progettate sostenibili e verificabili. La matrice generale di calcolo del rischio è dunque quella di cui al precedente paragrafo "Metodologia per la determinazione del rischio piano 2021/2023"

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

La valutazione dei rischi associati ai processi, nel comune di Belcastro risulta dalle tabelle allegate.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

AREA DI RISCHIO A

ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio A	1	Procedura di concorso per l'assunzione di personale	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	alto

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

triennio 2024 – 2026

Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio A	2	Procedura mobilità interna	Discrezionalità nella scelta del dipendente. Rischio di accordo collusivo	3
	3	Procedura mobilità esterna: Accoglimento richiesta	Valutazione distorta dell'istituto	basso
	4	Procedura mobilità esterna: reclutamento:	Predisposizione di prove specifiche atte a favorire un partecipante. Valutazione non corretta delle prove.	basso
	5	Procedura di mobilità esterna	Valutazione del personale dipendente ai fini dell'erogazione di trattamento accessorio	basso
	6	Procedure di utilizzo di lavoro flessibile	Previsione di requisiti di accesso personalizzati inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità..	medio

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

triennio 2024 – 2026

Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio A	7	Contrattazione sindacale	Pressioni finalizzate ad agevolazioni di carattere economico o giuridico a favore di categorie di dipendenti	alto
	8	Procedura disciplinare	Omessa vigilanza, sanzione non corretta omessa segnalazione alle autorità competenti	basso
	9	Rilevazione presenze	Rilascio autorizzazioni per concessioni-attese-congedi-permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti. False attestazioni della presenza in servizio. Omessi controlli	basso
	10	Invio visite fiscali e trattenute per malattia al personale dipendente	Uso distorto dello strumento di controllo delle visite fiscali, vantaggi o svantaggi economici al personale dipendente	medio

AREA DI RISCHIO B

CONTRATTI PUBBLICI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026			
Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio B	Fase 1 Programmazione	11	Programmazione OO.PP. ed elenco annuale	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità al fine di favorire interessi particolari. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	basso
		12	Partecipazione dei privati alla programmazione di appalti pubblici	Abuso degli strumenti di partecipazione dei privati	basso
	Fase 2 Programmazione della gara	13	Consultazioni preliminari di mercato	Uso distorto per attribuire vantaggi competitivi	alto
		14	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Improprio utilizzo dei sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali, di procedure negoziate e affidamenti diretti	alto
		15	Individuazione elementi essenziali del contratto	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o consentire modifiche in fase di esecuzione, definizione dei requisiti di accesso e tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.	alto

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

triennio 2024 – 2026

Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio B	Fase 2 Programmazione della gara	16	Redazione progettazione preliminare/definitiva/esecutiva	carente diligenza nella predisposizione degli elaborati tecnici ed economici di progetto. Profili di responsabilità per il RUP che ha ommesso o non ha adeguatamente svolto la verifica degli elaborati richiesti dalla legge-omissione/non corretta validazione	alto
		17	Determinazione dell'importo del contratto	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto	alto
		18	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare riferimento alla procedura negoziata	Previsione di criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali o incoerenti. Ricorso all'OEPV nel caso di affidamenti di beni standardizzati o di lavori che non lasciano margine di discrezionalità all'impresa. Adozione del massimo ribasso per prestazioni non dettagliata	basso

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

triennio 2024 – 2026					
Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio B	Fase 2 Programmazione della gara	19	Affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture	Non utilizzo di bandi tipo	medio
		20	affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture	Abuso dello strumento dell'affidamento diretto	medio
		21	Definizione dei criteri di partecipazione, aggiudicazione e attribuzione del punteggio	Formulazione dei criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi tese ad agevolare il fornitore uscente o agevolare determinati fornitori	alto
	Fase 3 Selezione del contraente	22	Pubblicazione Bando	Mancata o insufficiente pubblicità al fine di avvantaggiare determinati operatori	alto
		23	Fissazione termini per ricezione offerte	Alterazione protocollazione dell'offerta	basso
		24	Trattamento e custodia documentazione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara.	basso
		25	Nomina commissione gara	Nomina commissari in conflitto di interessi o mancanti dei requisiti	basso

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE**triennio 2024 – 2026**

Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio B	Fase 3 Selezione del contraente	26	Gestione sedute di gara	Accordi collusivi per avvantaggiare e/o escludere determinati concorrenti	alto
		27	Verifica dei requisiti di partecipazione	Accordi collusivi tesi a restringere la platea dei partecipanti attraverso esclusioni	alto
		28	Valutazione dell'offerta e verifica dell'anomalia	Mancanza di trasparenza nell'attribuzione dei punteggi e nella verifica dell'anomalia al fine di favorire un concorrente	alto
		29	Aggiudicazione provvisoria	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito	basso
		30	Annullamento della gara	Applicazione distorta dell'istituto al fine di favorire eventuali ulteriori operatori e per eludere il divieto di proroghe contrattuali	basso
	Fase 4 verifica aggiudicazione e stipula del contratto	31	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	basso

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio B	Fase 4 verifica aggiudicazione e stipula del contratto	32	Comunicazione riguardanti i mancati inviti	Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti tesi ad evitare la proposizione di ricorsi	alto
		33	Gestione esclusioni e aggiudicazioni	Violazione regole trasparenza per ritardare o evitare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	basso
		34	Formalizzazione aggiudicazione definitiva	Ritardo nella stipula al fine di indurre l'aggiudicatario a sciogliersi dal vincolo o recedere dal contratto	basso
		35	Stipula del contratto	Mancata o inesatta o incompleta verifica documentazione a corredo del contratto al fine di favorire l'aggiudicatario	basso
	Fase 5 esecuzione del contratto	36	Approvazione modifiche contratto originario	Introduzione di elementi non previsti originariamente per eludere il confronto concorrenziale più ampio	alto

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

triennio 2024 – 2026

Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio B	Fase 5 esecuzione del contratto	37	Ricorso alle varianti	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	alto
		38	Subappalto	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto	alto
		39	Rispetto prescrizioni in materia di sicurezza	Mancata verifica del rispetto degli obblighi in materia di sicurezza per far conseguire un vantaggio all'aggiudicatario	alto

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026			
Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio B	Fase 5 esecuzione del contratto	40	Riserve	Apposizione di riserve generiche che permettono di far conseguire vantaggi all'appaltatore	basso
		41	Sistemi di risoluzione delle controversie	Ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie al fine di favorire l'appaltatore	basso
		42	Pagamenti in corso di esecuzione	Mancata verifica degli obblighi di tracciabilità al fine di consentire pagamenti all'appaltatore; pagamenti anticipati rispetto ai termini stabiliti nel contratto	medio

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026			
Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio B	Fase 6 rendicontazione del contratto	43	Nomina del collaudatore o della Commissione di collaudo	Mancata verifica dei requisiti dei componenti la commissione di collaudo o il collaudatore	medio
		44	Verifica corretta esecuzione	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, mancato invio di informazioni al RP, incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 comma 7 secondo periodo DPR 207/2010; mancata denuncia di vizi o difformità	medio
		45	Rilascio certificato di collaudo, certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione	Rilascio certificato in cambio di vantaggi economici, false attestazioni relative ad opere non effettivamente eseguite	medio
		46	Rendicontazione lavori in economia	Elusione degli obblighi di tracciabilità; mancata acquisizione del CIG, mancata indicazione degli strumenti di pagamento	basso

AREA DI RISCHIO C

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI
EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

triennio 2024 – 2026				
Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio C	47	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; Disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso dei requisiti richiesti; Rilascio dell'autorizzazione; Mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; Discrezionalità nella definizione ed accertamento dei requisiti soggettivi; Discrezionalità, definizione ed accertamento dei requisiti oggettivi; Mancato rispetto dei tempi di rilascio Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	alto
	48	Approvazione nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense	Compensi o altri utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	alto

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026		
Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio C	49	Permessi a costruire, scia edilizia, Dia, comunicazioni di interventi edilizi, rilascio certificato di conformità edilizia e agibilità, certificato di destinazione urbanistica	Rilascio del permesso di costruire in violazione della normativa urbanistico-edilizia – omesso controllo dei requisiti	alto
	50	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse concessioni di patrocinio gratuito, concessione gratuita di suolo pubblico, e figure analoghe (come ammissioni e deleghe)	Abuso nell'adozione di provvedimenti di tipo concessorio al fine di agevolare determinati soggetti	alto
	51	Gestione banche dati	Divulgazione illegittima di dati riservati al fine di creare indebito profitto	basso
	52	Rilascio certificazioni relative a posizioni tributarie	Certificazioni infedeli	basso
	53	Pareri agli organi politici e agli uffici	Accordi collusivi per attribuzione vantaggi a terzi o a organi politici	basso

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026		
Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio C	54	rilascio contrassegno invalidi	Omesso controllo per favorire soggetti non legittimati	basso
	55	Protocollazione documenti	abuso nella protocollazione di documenti non rispettando l'ordine cronologico al fine di favorire soggetti particolari	basso
	56	Tenuta e aggiornamento albi (scrutatori, giudici popolari, presidenti di seggio)	Adozione di provvedimenti volti a favorire soggetti particolari	basso
	57	Tenuta dei registri di stato civile (atti di cittadinanza, nascita, matrimonio e morte)	omissioni di controllo dei requisiti per favorire soggetti non legittimati	basso
	58	Rilascio di autorizzazioni di polizia mortuaria (inumazione, tumulazione, trasporto, cremazione cadaveri, dispersione e affidamento ceneri)	Rilascio autorizzazione a soggetti non legittimati	basso

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio C	59	Iscrizioni ai servizi di trasporto scolastico, refezioni scolastica	Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento	Basso
	60	Rilascio certificazioni e informative anagrafiche e verifica autocertificazioni - Rilascio carte di identità	omissioni di controllo dei requisiti per favorire soggetti non legittimati	basso

AREA DI RISCHIO D

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON
EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026		
Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio D	61	Calcolo o rimborso di oneri concessori	mancata richiesta o calcolo erraneo di oneri concessori al fine di agevolare determinati soggetti	Medio
	62	Esonero/riduzione pagamento rette (refezione, trasporto scolastico, ludoteche).	Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento o errato calcolo	Medio
	63	Concessioni Cimiteriali	Violazione delle norme vigenti o “corsie preferenziali” nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Medio

AREA DI RISCHIO E

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

triennio 2024 – 2026				
Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio E	64	Canoni di locazioni attivi e passivi	Non corretta valutazione di impegni operativi ed economici al fine di agevolare un soggetto terzo pubblico o privato	medio
	65	Gestione ordinaria entrate di bilancio	Mancata riscossione di entrate, mancato sollecito, mancata iscrizione a ruolo, rimborso di somme non dovute, disomogeneità nelle valutazioni, manipolazione di dati	alta
	66	Gestione ordinaria spese di bilancio	Mancato rispetto scadenze di pagamento rispetto all'ordine cronologico nell'emissione dei mandati di pagamento, mancato controllo presso l'Agenzia delle Entrate per importi superiori a € 10.000,00, manipolazione dei dati	basso
	67	Rimborsi/discarichi tributi locali	Rimborsi o discarichi non dovuti o errato calcolo per favoritismi	basso
	68	Atti di accertamento tributi locali	Omessi accertamenti per favoritismi o errato calcolo	medio

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio E	69	Emissione atti in autotutela in materia di tributi locali	Atti emessi in assenza di presupposti di legge per favorire soggetti particolari	medio
	70	Alienazioni di beni immobili e costituzione diritti reali minori su di essi	Violazione/elusione di norme di evidenza pubblica, Sottovalutazione del bene Predisposizione di bandi con requisiti specifici per favorire particolari acquirenti	Basso
	71	Riscossione somme dovute per servizi erogati dall'ente	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato, o inosservanza delle norme al fine di agevolare particolari soggetti	alto
	72	Concessione in uso di beni comunali	Assegnazioni di concessioni di beni del patrimonio pubblico, in violazione di norme vigenti, volte a favorire determinati soggetti	medio

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

AREA DI RISCHIO F

INCARICHI E NOMINE

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio F	73	Conferimento incarichi a terzi: studio, ricerche, consulenze	Limite della rotazione di professionisti ed istruttoria complementare sui curricula simili al fine di favorire un'impresa/professionista.	alto
	74	Conferimento incarico di responsabilità procedimento	conferimento di incarico di responsabile di procedimento a soggetti incompatibili o privi di requisiti.	basso
	75	Conferimento incarichi posizione organizzativa	Mancata applicazione del D.lgs. 39/2013. omesse verifiche su incompatibilità ed inconferibilità al fine di agevolare i destinatari.	basso
	76	Conferimento e autorizzazioni incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Mancata applicazione del D.lgs. 39/2013. omesse verifiche su incompatibilità al fine di agevolare i richiedenti.	basso
	77	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni o comunicazioni di inizio attività in materia edilizia e commerciale.	Omesso controllo della veridicità o mancata comunicazione all'A.G. per false dichiarazioni.	alto

AREA DI RISCHIO G

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026		
Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio G	78	Processi di verbalizzazione in materia di polizia stradale e compilazione di elaborati per il rilevamento di incidenti stradali	Verbalizzazione infedele per favorire risarcimenti danni	medio
	79	Ordinanza ingiunzione di pagamento/ archiviazione di verbale di accertata violazione a norma regolamentare	Omissione di ordinanza ingiunzione o archiviazione illegittima per favorire taluni soggetti	medio
	80	Attività di Polizia Giudiziaria, accertamento di illeciti costituenti ipotesi di reato	Omissioni o false attestazioni di servizio o annotazioni di P.G. per favorire soggetti terzi, accordi collusivi per indebiti esiti positivi di accertamenti di P.G.	medio
	81	Attività di controllo in materia edilizia.	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere o ritardare accertamenti edilizi, alterazione dei dati rilevati, omissione delle segnalazioni successive alle Autorità preposte all'adozione degli atti conseguenti.	alto

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026		
Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio G	82	Attività di controllo in materia commerciale	Mancato accertamento di violazioni, accordi collusivi per omettere accertamenti, cancellazione di violazioni amministrative, alterazione dei dati rilevati	alto
	83	Ordinanze	Omesso controllo, mancato o parziale rispetto delle ordinanze	basso
	84	Controlli in materia di tutela del suolo e delle acque e di abbandono e gestione di rifiuti	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere o ritardare accertamenti, alterazione dei dati rilevati, omissione delle segnalazioni successive alle Autorità preposte all'adozione degli atti conseguenti. Omesso controllo sulla società che ha in gestione i rifiuti	alto
	85	Controlli in materia di inquinamento acustico, elettromagnetico e atmosferico	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere o ritardare accertamenti, alterazione dei dati rilevati, omissione delle segnalazioni successive alle Autorità preposte all'adozione degli atti conseguenti	alto
	86	Controlli su procedure contrattuali affidate a Centrale di Committenza	Violazione normativa in materia	basso

AREA DI RISCHIO H

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio H	87	Rappresentanze e difesa in giudizio	Accordi collusivi per una non corretta difesa e/o rappresentanza in giudizio	basso
	88	Consulenze stragiudiziali	Affidamento in violazione della normativa di legge	medio
	89	Transazioni	Accordi collusivi per assicurare vantaggi a soggetti terzi	basso
	90	Pareri agli uffici e organi politici	Accordi collusivi per attribuzione vantaggi a terzi o a organi politici	basso

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

AREA DI RISCHIO I

**PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PERMESSI DI COSTRUIRE ORDINARI,
IN DEROGA E CONVENZIONATI**

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio I	Pianificazione urbanistica, permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati	91	Processi di variazione urbanistica funzionali alla approvazione di Piani attuativi privati specifici.	Accordi collusivi con privati per favorirne gli interessi di privati.	Medio
		92	Processi complessi per la nuova formazione e variazione di strumenti urbanistici con strategie aventi valenza generale.	Accordi collusivi con privati per favorirne gli interessi di privati.	Medio
		93	Processi di valutazione e approvazione di piani attuativi in conformità agli strumenti urbanistici.	Accordi collusivi con privati per favorirne gli interessi di privati.	Medio
		94	Gestione del procedimento unico presso il SUAP per interventi di realizzazione o modificazione di impianto produttivo di beni o servizi.	Omissione di controllo di dichiarazioni sostitutive e dei requisiti di legge.	Medio

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026				
Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio	
Area di rischio I	Macroprocesso: attuativa	Pianificazione	95	Piani attuativi d'iniziativa privata	Mancata coerenza con legge o piano generale che si traduca in uso improprio del suolo e delle risorse naturali	Medio
			96	Piani attuativi d'iniziativa pubblica	Mancata coerenza con legge o piano generale che si traduca in uso improprio del suolo e delle risorse naturali con particolare attenzione ai piani in variante qualora determinino riduzioni di settori assoggettate a vincoli ablatori	Medio
			97	Convenzione urbanistica	Non corretta o inadeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione;	Medio
			98		Malevole individuazione di un'opera come prioritaria; indicazione di costi di realizzazione superiori e quelli sostenibile con amministrazione diretta	Medio

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026			
Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio I	Macroprocesso: Pianificazione attuativa	99	Convenzione urbanistica	Errata determinazione delle settori da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi di legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); individuazione di settori da cedere di minore pregio o di poco interesse per la collettività;	Medio
		100		Acquisizione di settori gravate da oneri di bonifica anche rilevanti; minori entrate per le finanze comunali a seguito di errati calcoli di monetizzazione; elusione dei rapporti tra spazi destinati a insediamenti residenziali e produttivi e spazi a destinazione pubblica	Medio
		101	Approvazione del Piano attuativo	Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del Piano, inadeguata valutazione delle osservazioni pervenute	Medio
		102	Esecuzione delle opere di urbanizzazione	Omessa vigilanza su opere realizzate; mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	Meio

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026			
Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio I	Macroprocesso: Pianificazione attuativa	103	Permesso di costruire convenzionato	Non corretta o inadeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione; sottostima/sovrastima delle opere di urbanizzazione;	Medio
		104		errata determinazione delle settori da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi di legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);	Medio
		105		individuazione di settori da cedere di minore pregio o di poco interesse per la collettività;	Medio
		106		acquisizione di settori gravate da oneri di bonifica anche rilevanti; minori entrate per le finanze comunali a seguito di errati calcoli di monetizzazione;	Medio
		107		elusione dei rapporti tra spazi destinati a insediamenti residenziali e produttivi e spazi a destinazione pubblica	

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026			
Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio I	Macroprocesso: rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi	108	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria	Assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo Condizionamento esterno nella gestione istruttoria	medio
		109	Richiesta di integrazioni documentali	Pressioni per ottenere vantaggi indebiti; mancato rispetto dei tempi procedurali	medio
		110	Calcolo del contributo di costruzione Controllo dei titoli rilasciati	Errato calcolo del contributo; rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o con modalità più favorevoli; mancata applicazione di sanzioni per il ritardo nel pagamento	medio

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

		triennio 2024 – 2026			
Area di rischio			Processo	catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio I	Macroprocesso: rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi	111	Controllo dei titoli rilasciati	Omissioni o ritardo nell'attività Carenza nella definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	medio
		112	Vigilanza	Omissione o parziale verifica dell'attività edilizia Applicazione della sanzione pecuniaria anziché il ripristino Limitata verifica sulla attività edilizie minori non soggette a titolo abilitativo edilizio	alto
		113	gestione del procedimento unico presso il Suap per interventi di realizzazione o modificazione di impianto produttivo di beni o servizi	Omissione di controllo di dichiarazioni sostitutive e dei requisiti di legge	alto

AREA DI RISCHIO L

ATTIVITÀ EX ARTICOLO 1 COMMA 53 LEGGE 190/2012

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

Area di rischio		Processo	Catalogo dei rischi specifici	Valutazione del rischio
Area di rischio L	114	Noli a freddo e a caldo	Attività definite ex legge a maggiore rischio di infiltrazioni mafiose	alto

TABELLA DETERMINAZIONE MISURE

AREA DI RISCHIO A

ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
<p>Area di rischio</p> <p>A</p>	1	<p>Procedura di concorso per l'assunzione di personale</p>	<p>Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti. - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	2	<p>Procedura mobilità interna</p>	<p>Discrezionalità nella scelta del dipendente. Rischio di accordo collusivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti. - astensione in caso di conflitto di interesse. - adeguamento dei regolamenti - gli interventi formativi - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

	3	Procedura mobilità esterna: Accoglimento richiesta	Valutazione distorta dell'istituto	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- controllo a campione su applicazione trattenute retributive
--	---	---	------------------------------------	--

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio A	4	Procedura mobilità esterna: reclutamento:	Predisposizione di prove specifiche atte a favorire un partecipante. Valutazione non corretta delle prove.	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti.- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	5	Procedura di mobilità esterna	Valutazione del personale dipendente ai fini dell'erogazione di trattamento accessorio	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti.- astensione in caso di conflitto di interesse.- adeguamento dei regolamenti- gli interventi formativi- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	6	Procedure di utilizzo di lavoro flessibile	Previsione di requisiti di accesso personalizzati inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità..	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- controllo a campione su applicazione trattenute retributive

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio A	7	Contrattazione sindacale	Pressioni finalizzate ad agevolazioni di carattere economico o giuridico a favore di categorie di dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti. - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	8	Procedura disciplinare	Omessa vigilanza, sanzione non corretta omessa segnalazione alle autorità competenti	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti. - astensione in caso di conflitto di interesse. - adeguamento dei regolamenti - gli interventi formativi - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	9	Rilevazione presenze	Rilascio autorizzazioni per concessioni-aspettative-congedi-permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti. False attestazioni della presenza in servizio. Omessi controlli	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - controllo a campione su applicazione trattenute retributive

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

	10	Invio visite fiscali e trattenute per malattia al personale dipendente	Uso distorto dello strumento di controllo delle visite fiscali, vantaggi o svantaggi economici al personale dipendente	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- monitoraggio annuale delle tipologie di assenza di ogni singolo dipendente
--	----	---	--	--

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

AREA DI RISCHIO B

CONTRATTI PUBBLICI

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 1 Programmazione	11	Programmazione OO.PP. ed elenco annuale	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità al fine di favorire interessi particolari. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- motivazioni puntuali sulla rispondenza delle scelte al programma di mandato e motivazioni degli scostamenti.
		12	Partecipazione dei privati alla programmazione di appalti pubblici	Abuso degli strumenti di partecipazione dei privati	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati prevedendo verbalizzazioni ed incontri aperti; formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 2 Programmazione della gara	13	Consultazioni preliminari di mercato	Uso distorto per attribuire vantaggi competitivi	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		14	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Improprio utilizzo dei sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali, di procedure negoziate e affidamenti diretti	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- implementazione della motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della procedura, alla scelta del sistema di affidamento o della tipologia contrattuale (es appalto anziché concessione o viceversa).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 2 Programmazione della gara	15	Individuazione elementi essenziali del contratto	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o consentire modifiche in fase di esecuzione, definizione dei requisiti di accesso e tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - protocolli di legalità - whistleblowing - disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		16	Redazione progettazione preliminare/definitiva/esecutiva	carente diligenza nella predisposizione degli elaborati tecnici ed economici di progetto. Profili di responsabilità per il RUP che ha ommesso o non ha adeguatamente svolto la verifica degli elaborati richiesti dalla legge-omissione/non corretta validazione	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - astensione in caso di conflitto di interesse - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - indicazioni precise ed inequivocabili sulla progettazione in sede di redazione della convenzione per l'affidamento dell'incarico. - richiesta attestazione del progettista relativamente all'avvenuta valutazione di tutti gli aspetti di fatto e di diritto rilevanti per la predisposizione della progettazione. - divieto di utilizzazione di schemi di capitolati contenenti norme non attinenti al progetto.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 2 Programmazione della gara	17	Determinazione dell'importo del contratto	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - segnalazione immediata al rpc di ogni eventuale modifica dell'importo contrattuale rispetto a quello determinato a seguito dell'espletamento della gara
		18	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare riferimento alla procedura negoziata	Previsione di criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali o incoerenti. Ricorso all'OEPV nel caso di affidamenti di beni standardizzati o di lavori che non lasciano margine di discrezionalità all'impresa. Adozione del massimo ribasso per prestazioni non dettagliata	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - motivazione precisa e puntuale delle ragioni di scelta in rapporto agli altri metodi di aggiudicazione - motivazione puntuale e circostanziata in caso di scelta motivata dall'urgenza

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 2 Programmazione della gara	19	affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture	Non utilizzo di bandi tipo	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - adozioni di misure per la tutela del whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		20	affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture	Abuso dello strumento dell'affidamento diretto	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - monitoraggio delle attività dell'ente - whistleblowing - adozioni di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - registro degli affidamenti diretti
		21	Definizione dei criteri di partecipazione, aggiudicazione e attribuzione del punteggio	Formulazione dei criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi tese ad agevolare il fornitore uscente o agevolare determinati fornitori	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - utilizzo di criteri per quanto possibile misurabili e verificabili in termini oggettivi; idonea motivazione sull'attribuzione di pesi ponderali all'offerta tecnica ed economica

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 3 Selezione del contraente	22	Pubblicazione Bando	Mancata o insufficiente pubblicità al fine di avvantaggiare determinati operatori	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - ulteriori misure: aumento dei giorni di pubblicazione qualora quest'ultima intervenga in periodi festivi (es. agosto o festività natalizie) - trasparenza non solo dei bandi ma anche di tutto l'iter della gara – pubblicazione disposizioni e chiarimenti comuni a tutti i potenziali interessati
		23	Fissazione termini per ricezione offerte	Alterazione dell'offerta protocollazione	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

		24	Trattamento e custodia documentazione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara.	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- direttiva interna per disciplinare le modalità di conservazione dei documenti e menzione nei documenti di gara delle specifiche cautele adottate per la conservazione delle buste
--	--	----	--	---	--

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 3 Selezione del contraente	25	Nomina commissione gara	Nomina commissari in conflitto di interessi o mancanti dei requisiti	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - astensione in caso di conflitto di interesse - direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		26	Gestione sedute di gara	Accordi collusivi per avvantaggiare e/o escludere determinati concorrenti	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - adozioni di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - pubblicazione del calendario delle sedute
		27	Verifica dei requisiti di partecipazione	Accordi collusivi tesi a restringere la platea dei partecipanti attraverso esclusioni	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 3 Selezione del contraente	28	Valutazione dell'offerta e verifica dell'anomalia	Mancanza di trasparenza nell'attribuzione dei punteggi e nella verifica dell'anomalia al fine di favorire un concorrente	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- utilizzo di criteri per quanto possibile misurabili e verificabili in termini oggettivi. formalizzazione delle verifiche effettuate per accertare se vi siano state offerte "concordate"
		29	Aggiudicazione provvisoria	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

		30	Annullamento della gara	Applicazione distorta dell'istituto al fine di favorire eventuali ulteriori operatori e per eludere il divieto di proroghe contrattuali	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- obbligo di segnalazione al rp nel caso sia presentata un'unica offerta valida/credibile.- obbligo di segnalazione al rp in caso di proroghe contrattuali. relazione dettagliata sui motivi di annullamento della gara.
--	--	----	--------------------------------	---	---

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 4 verifica aggiudicazione e Stipula del contratto	31	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - le direttive del responsabile anticorruzione - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - intensificare controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive o certificazioni e di atto notorio rese dall'aggiudicatario. - direttiva interna che assicuri la collegialità nella verifica dei requisiti
		32	Comunicazione riguardanti i mancati inviti	Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti tesi ad evitare la proposizione di ricorsi	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal codice

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

		33	Gestione esclusioni e aggiudicazioni	Violazione regole trasparenza per ritardare o evitare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- monitoraggio del rispetto di termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
--	--	----	---	---	---

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 4 verifica aggiudicazione e Stipula del contratto	34	Formalizzazione aggiudicazione definitiva	Ritardo nella stipula al fine di indurre l'aggiudicatario a sciogliersi dal vincolo o recedere dal contratto	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - monitoraggio del rispetto di termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura
		35	Stipula del contratto	Mancata o inesatta o incompleta verifica documentazione a corredo del contratto al fine di favorire l'aggiudicatario	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - protocolli di legalita' - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	Fase 5 esecuzione del contratto	36	Approvazione modifiche contratto originario	Introduzione di elementi non previsti originariamente per eludere il confronto concorrenziale più ampio	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - adozioni di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 5 esecuzione del contratto	37	Ricorso alle varianti	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - protocolli di legalita' - adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'anac delle varianti. - pubblicazione dei dati relativi alla variante per tutta la durata del contratto
		38	subappalto	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - protocolli di legalita' - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - verifiche puntuali sul subappaltatore con estensione di tutti gli obblighi anche relativi all'anticorruzione ed ai patti di integrità/legalità

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

		39	Rispetto prescrizioni in materia di sicurezza	Mancata verifica del rispetto degli obblighi in materia di sicurezza per far conseguire un vantaggio all'aggiudicatario	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- attestazione del direttore dei lavori- sui controlli effettuati (tipologia e date) sui luoghi di lavoro
--	--	----	--	---	--

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 5 esecuzione del contratto	40	riserve	Apposizione di riserve generiche che permettono di far conseguire vantaggi all'appaltatore	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- attestazioni puntuali e circostanziate del direttore dei lavori da citare negli atti di liquidazione dei sal
		41	Sistemi di risoluzione delle controversie	Ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie al fine di favorire l'appaltatore	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalita' che non assicurino la pubblicita' e la rotazione- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

		42	Pagamenti in corso di esecuzione	Mancata verifica degli obblighi di tracciabilità al fine di consentire pagamenti all'appaltatore; pagamenti anticipati rispetto ai termini stabiliti nel contratto	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- report pagamenti effettuati e date degli stessi- comunicazione immediata al rp in caso di anticipazioni
--	--	----	---	--	--

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 6 rendicontazione del contratto	43	Nomina del collaudatore o della Commissione di collaudo	Mancata verifica dei requisiti dei componenti la commissione di collaudo o il collaudatore	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - astensione in caso di conflitto di interesse - direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		44	Verifica corretta esecuzione	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, mancato invio di informazioni al RP, incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 comma 7 secondo periodo DPR 207/2010; mancata denuncia di vizi o difformità	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - attestazione sul corretto invio di informazioni al rpc, e sulla completezza della documentazione inviata dal rpc ai sensi dell'art. 10 comma 7 secondo periodo dpr 207/2010; - richiesta apposite verbalizzazioni al direttore dei lavori in merito ai controlli effettuati in corso d'opera. presenza nei verbali delle date di controllo e dello stato dei lavori al momento del controllo, gli elementi controllati e l'attestazione del rispetto del progetto esecutivo

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio B	Fase 6 rendicontazione del contratto	45	Rilascio certificato di collaudo, certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione	Rilascio certificato in cambio di vantaggi economici, false attestazioni relative ad opere non effettivamente eseguite	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		46	Rendicontazione lavori in economia	Elusione degli obblighi di tracciabilità; mancata acquisizione del CIG, mancata indicazione degli strumenti di pagamento	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - indicazione del cig in tutti gli atti e le comunicazioni relativi alla gara. obbligo di indicazione degli strumenti di pagamento in accordo con il responsabile dell'area economico-finanziario; - pubblicazione di report semestrale in cui sono evidenziati: le ragioni dell'affidamento; i nominativi degli operatori invitati ed i criteri di individuazione, il nominativo dell'impresa affidataria ed i criteri di scelta, gli eventuali altri contratti stipulati e la procedura di affidamento, un prospetto riepilogativo di tutti i contratti eventualmente stipulati con altri operatori aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici, analoghi o similari

AREA DI RISCHIO C

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI
EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
<p>Area di rischio</p> <p>C</p>	<p>47</p>	<p>Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)</p>	<p>Carenza di informazione ai fini della presentazione dell’istanza; Disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell’istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso dei requisiti richiesti; Rilascio dell’autorizzazione; Mancato rispetto della cronologia nell’esame dell’istanza; Discrezionalità nella definizione ed accertamento dei requisiti soggettivi; Discrezionalità, definizione ed accertamento dei requisiti oggettivi; Mancato rispetto dei tempi di rilascio Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l’espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - astensione in caso di conflitto di interesse - adeguamento dei regolamenti - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - attestazione dell’avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l’autorizzazione; - attestazione dell’avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l’autorizzazione; - attestazione dell’assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all’ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc; - verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato;verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell’esercizio dell’attività commerciale; - attestazione dell’avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione; - attestazione in ordine all’espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da contro interessati; - informazione trasparente sui requisiti normativi; - facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell’autorizzazione; - verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione; - verifica del rispetto del termine finale del procedimento su nuova modulistica

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio C	48	Approvazione nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense	Compensi o altri utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	49	Permessi a costruire, scia edilizia, Dia, comunicazioni di interventi edilizi, rilascio certificato di conformità edilizia e agibilità, certificato di destinazione urbanistica	rilascio del permesso di costruire in violazione della normativa urbanistico-edilizia – omesso controllo dei requisiti	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	50	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse concessioni di patrocinio gratuito, concessione gratuita di suolo pubblico, e figure analoghe (come ammissioni e deleghe)	abuso nell'adozione di provvedimenti di tipo concessorio al fine di agevolare determinati soggetti	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
C	51	gestione banche dati	divulgazione illegittima di dati riservati al fine di creare indebito profitto	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - rispetto normativa privacy - rispetto normativa specifica-tracciabilità degli accessi
	52	Rilascio certificazioni relative a posizioni tributarie	certificazioni infedeli	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	53	Pareri agli organi politici e agli uffici	Accordi collusivi per attribuzione vantaggi a terzi o a organi politici	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - attestazione di regolarità amministrativa
	54	rilascio contrassegno invalidi	Omesso controllo per favorire soggetti non legittimati	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - intensificare controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive o certificazioni e di atto notorio rese dagli utenti

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio C	55	Protocollo documenti	abuso nella protocollazione di documenti non rispettando l'ordine cronologico al fine di favorire soggetti particolari	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- monitoraggio flusso della corrispondenza- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	56	Tenuta e aggiornamento albi (scrutatori, giudici popolari, presidenti di seggio)	Adozione di provvedimenti volti a favorire soggetti particolari	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	57	Tenuta dei registri di stato civile (atti di cittadinanza, nascita, matrimonio e morte)	omissioni di controllo dei requisiti per favorire soggetti non legittimati	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	58	Rilascio di autorizzazioni di polizia mortuaria (inumazione, tumulazione, trasporto, cremazione cadaveri, dispersione e affidamento ceneri)	Rilascio autorizzazione a soggetti non legittimati	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- controlli incrociati con tutti gli uffici che partecipano al procedimento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio C	59	iscrizioni ai servizi di trasporto scolastico, refezioni scolastica	Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- controlli a campione sulle richieste di esenzione/agevolazioni
	60	Rilascio certificazioni e anagrafiche e verifica autocertificazioni - Rilascio carte di identità	omissioni di controllo dei requisiti per favorire soggetti non legittimati	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

informative

AREA DI RISCHIO D

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON
EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio D	61	calcolo o rimborso di oneri concessori	manca richiesta o calcolo erroneo di oneri concessori al fine di agevolare determinati soggetti	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- raccordo tra area tecnica e area economico-finanziaria per controllo del calcolo
	62	Esonero/riduzione pagamento rette (refezione, trasporto scolastico, ludoteche).	Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento o errato calcolo	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- intensificare controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive o certificazioni e di atto notorio rese dagli utenti
	63	Concessioni Cimiteriali	Violazione delle norme vigenti o “corsie preferenziali” nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

AREA DI RISCHIO E

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio E	64	Canoni di locazioni attivi e passivi	Non corretta valutazione di impegni operativi ed economici al fine di agevolare un soggetto terzo pubblico o privato	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - monitoraggio sulla scadenza ed adeguamento dei contratti
	65	Gestione ordinaria entrate di bilancio	Mancata riscossione di entrate, mancato sollecito, mancata iscrizione a ruolo, rimborso di somme non dovute, disomogeneità nelle valutazioni, manipolazione di dati	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - monitoraggio costante delle entrate: comunicazione immediata agli organi politici di scostamenti che presagiscono il venir meno degli equilibri
	66	Gestione ordinaria spese di bilancio	Mancato rispetto scadenze di pagamento rispetto all'ordine cronologico nell'emissione dei mandati di pagamento, mancato controllo presso l'Agenzia delle Entrate per importi superiori a € 10.000,00, manipolazione dei dati	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - adeguamento dei regolamenti - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - (con disciplina specifica del procedimento di riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio) - monitoraggio costante delle spese: comunicazione immediata agli organi politici di scostamenti che presagiscono il venir meno degli equilibri.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio E	67	Rimborsi/discarichi tributi locali	Rimborsi o discarichi non dovuti o errato calcolo per favoritismi	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	68	Atti di accertamento tributi locali	Omessi accertamenti per favoritismi o errato calcolo	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	69	Emissione atti in autotutela in materia di tributi locali	Atti emessi in assenza di presupposti di legge per favorire soggetti particolari	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei regolamenti- adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio E	70	Alienazioni di beni immobili e costituzione diritti reali minori su di essi	Violazione/elusione di norme di evidenza pubblica, Sottovalutazione del bene Predisposizione di bandi con requisiti specifici per favorire particolari acquirenti	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- adeguamento dei regolamenti- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- (norme procedurali per la valutazione dei beni)
	71	Riscossione somme dovute per servizi erogati dall'ente	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato, o inosservanza delle norme al fine di agevolare particolari soggetti	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	72	Concessione in uso di beni comunali	Assegnazioni di concessioni di beni del patrimonio pubblico, in violazione di norme vigenti, volte a favorire determinati soggetti	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- (con particolare attenzione alla adeguata e non sintetica motivazione ed ai presupposti per l'adozione del provvedimento di concessione)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

AREA DI RISCHIO F

INCARICHI E NOMINE

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio F	73	Conferimento incarichi a terzi: studio, ricerche, consulenze	Limite della rotazione di professionisti ed istruttoria complementare sui curricula simili al fine di favorire un'impresa/professionista	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - astensione in caso di conflitto di interesse - direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	74	Conferimento incarico di responsabilità procedimento	conferimento di incarico di responsabile di procedimento a soggetti incompatibili o privi di requisiti	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	75	Conferimento incarichi posizione organizzativa	Mancata applicazione del D.lgs. 39/2013. omesse verifiche su incompatibilità ed inconfiribilità al fine di agevolare i destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio F	76	Conferimento e autorizzazioni incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Mancata applicazione del D.lgs. 39/2013. omesse verifiche su incompatibilità al fine di agevolare i richiedenti	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	77	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni o comunicazioni di inizio attività in materia ediliza e commerciale.	Omesso controllo della veridicità o mancata comunicazione all'A.G. per false dichiarazioni.	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

AREA DI RISCHIO G

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio G	78	Processi di verbalizzazione in materia di polizia stradale e compilazione di elaborati per il rilevamento di incidenti stradali	Verbalizzazione infedele per favorire risarcimenti danni	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - sopralluoghi e verbalizzazioni da effettuarsi da parte di più funzionari
	79	Ordinanza ingiunzione di pagamento/ archiviazione di verbale di accertata violazione a norma regolamentare	Omissione di ordinanza ingiunzione o archiviazione illegittima per favorire taluni soggetti	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - comunicazione al rp dei provvedimenti di archiviazione adottati
	80	Attività di Polizia Giudiziaria, accertamento di illeciti costituenti ipotesi di reato	Omissioni o false attestazioni di servizio o annotazioni di P.G. per favorire soggetti terzi, accordi collusivi per indebiti esiti positivi di accertamenti di P.G.	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - comunicazione al r.p degli interventi effettuati

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio G	81	Attività di controllo in materia edilizia.	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere o ritardare accertamenti edilizi, alterazione dei dati rilevati, omissione delle segnalazione successive alle Autorità preposte all'adozione degli atti conseguenti.	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	82	Attività di controllo in materia commerciale	Mancato accertamento di violazioni, accordi collusivi per omettere accertamenti, cancellazione di violazioni amministrative, alterazione dei dati rilevati	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- report al r.p. sul numero di controlli effettuati
	83	Ordinanze	Omesso controllo, mancato o parziale rispetto delle ordinanze	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- comunicazione al rp dell'adozione di ordinanza

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio G	84	Controlli in materia di tutela del suolo e delle acque e di abbandono e gestione di rifiuti	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere o ritardare accertamenti, alterazione dei dati rilevati, omissione delle segnalazioni successive alle Autorità preposte all'adozione degli atti conseguenti. Omesso controllo sulla società che ha in gestione i rifiuti	- i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	85	Controlli in materia di inquinamento acustico, elettromagnetico e atmosferico	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere o ritardare accertamenti, alterazione dei dati rilevati, omissione delle segnalazioni successive alle Autorità preposte all'adozione degli atti conseguenti	- i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - comunicazione al rp del numero e tipologia di controlli effettuati con cadenza trimestrale
	86	Controlli su procedure contrattuali affidate a Centrale di Committenza	Violazione normativa in materia	- i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

AREA DI RISCHIO H

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio H	87	rappresentanza e difesa in giudizio	accordi collusivi per una non corretta difesa e/o rappresentanza in giudizio	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- monitoraggio delle attività dell'ente- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- astensione in caso di conflitto di interesse- adeguamento dei regolamenti- direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- corredo degli atti con apposita relazione del responsabile di area sulla motivazione di ricorrere o resistere in giudizio
	88	Consulenze stragiudiziali	Affidamento in violazione della normativa di legge	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	89	Transazioni	Accordi collusivi per assicurare vantaggi a soggetti terzi	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

	90	Pareri agli uffici e organi politici	Accordi collusivi per attribuzione vantaggi a terzi o a organi politici	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento- attestazione del responsabile sulla regolarità amministrativa- repor al r.p. sul numero di controlli effettuati
--	----	---	---	--

AREA DI RISCHIO I

**PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PERMESSI DI COSTRUIRE ORDINARI,
IN DEROGA E CONVENZIONATI**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
I	Pianificazione urbanistica, permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati	91	Processi di variazione urbanistica funzionali alla approvazione di Piani attuativi privati specifici.	Accordi collusivi con privati per favorirne gli interessi di privati.	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		92	Processi complessi per la nuova formazione e variazione di strumenti urbanistici con strategie aventi valenza generale.	Accordi collusivi con privati per favorirne gli interessi di privati.	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento - verbalizzazioni delle attività espletate che orientano la decisione
		93	Processi di valutazione e approvazione di piani attuativi in conformità agli strumenti urbanistici.	Accordi collusivi con privati per favorirne gli interessi di privati.	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle - norme: il codice di comportamento - verbalizzazioni delle attività espletate che orientano la decisione

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

		94	Gestione del procedimento unico presso il SUAP per interventi di realizzazione o modificazione di impianto produttivo di beni o servizi.	Omissione di controllo di dichiarazioni sostitutive e dei requisiti di legge.	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
--	--	----	---	---	---

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio I	Macroprocesso: Pianificazione attuativa	95	Piani attuativi d’iniziativa privata	Mancata coerenza con legge o piano generale che si traduca in uso improprio del suolo e delle risorse naturali	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		96	Piani attuativi d’iniziativa pubblica	Mancata coerenza con legge o piano generale che si traduca in uso improprio del suolo e delle risorse naturali con particolare attenzione ai piani in variante qualora determinino riduzioni di settori assoggettate a vincoli ablatori	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		97	Convenzione urbanistica	Non corretta o inadeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione;	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
				Malevole individuazione di un’opera come prioritaria; indicazione di costi di realizzazione superiori e quelli sostenibile con amministrazione diretta	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio I	Macroprocesso: Pianificazione attuativa	98	Convenzione urbanistica	errata determinazione delle settori da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi di legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); individuazione di settori da cedere di minore pregio o di poco interesse per la collettività;	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
				acquisizione di settori gravate da oneri di bonifica anche rilevanti; minori entrate per le finanze comunali a seguito di errati calcoli di monetizzazione; elusione dei rapporti tra spazi destinati a insediamenti residenziali e produttivi e spazi a destinazione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		99	Approvazione del Piano attuativo	Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del Piano, inadeguata valutazione delle osservazioni pervenute	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio I	Macroprocesso: Pianificazione attuativa	100	Permesso di costruire convenzionato	Non corretta o inadeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione; sottostima/sovrastima delle opere di urbanizzazione;	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
				errata determinazione delle settori da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi di legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
				individuazione di settori da cedere di minore pregio o di poco interesse per la collettività;	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
				acquisizione di settori gravate da oneri di bonifica anche rilevanti; minori entrate per le finanze comunali a seguito di errati calcoli di monetizzazione;	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - adozioni de misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
I Area di rischio	Macroprocesso: Pianificazione attuativa	101	Permesso di costruire convenzionato	elusione dei rapporti tra spazi destinati a insediamenti residenziali e produttivi e spazi a destinazione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
	Macroprocesso: rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi	102	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria	Assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo Condizionamento esterno nella gestione istruttoria	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		103	Richiesta di integrazioni documentali	Pressioni per ottenere vantaggi indebiti; mancato rispetto dei tempi procedurali	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		104	Calcolo del contributo di costruzione	Errato calcolo del contributo; rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o con modalità più favorevoli; mancata applicazione di sanzioni per il ritardo nel pagamento	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Area di Rischio			Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio I	Macroprocesso: rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi	105	Controllo dei titoli rilasciati	Omissioni o ritardo nell'attività Carenza nella definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		106	Vigilanza	Omissione o parziale verifica dell'attività edilizia Applicazione della sanzione pecuniaria anziché il ripristino Limitata verifica sulla attività edilizie minori non soggette a titolo abilitativo edilizio	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento
		107	gestione del procedimento unico presso il Suap per interventi di realizzazione o modificazione di impianto produttivo di beni o servizi	Omissione di controllo di dichiarazioni sostitutive e dei requisiti di legge	<ul style="list-style-type: none"> - i controlli - la trasparenza - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni - whistleblowing - misure volte a garantire il rispetto delle norme: il codice di comportamento

AREA DI RISCHIO L

ATTIVITÀ EX ARTICOLO 1 COMMA 53 LEGGE 190/2012

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Area di Rischio		Processo	Catalogo dei Rischi Specifici	Misure di Contrasto
Area di rischio L	108	Noli a freddo e a caldo	Attività definite ex lege a maggiore rischio di infiltrazioni mafiose	<ul style="list-style-type: none">- i controlli- la trasparenza- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni- whistleblowing- misure volte a garantire il rispetto delle

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

PARTE SECONDA

ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, necessaria a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'ente

- per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera (contesto esterno)
- per via delle caratteristiche organizzative interne (contesto interno)

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

l'ANAC punta molto su questo aspetto, in quanto, se la corruzione consiste nell'accordo con un soggetto esterno per deviare l'azione amministrativa, è necessario sapere quali siano le pressioni che possono arrivare dall'esterno per poter programmare le misure di contrasto.

L'analisi del contesto esterno è tanto più importante in un territorio come il nostro, caratterizzato dalla presenza di criminalità organizzata e da infiltrazioni di stampo mafioso. Il dato è molto rilevante ai fini della gestione del rischio di corruzione, perché gli studi sulla criminalità organizzata hanno da tempo evidenziato come la corruzione sia proprio uno dei tradizionali strumenti di azione delle organizzazioni criminali.

Si tratta tuttavia di un esercizio di tipo teorico, perché gli enti locali in genere non dispongono di questi dati e pertanto, ai fini dell'analisi di contesto, l'unico punto di riferimento è dato dagli elementi contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati (Ordine e sicurezza pubblica. DIA.6 e 7).

Per l'analisi del fenomeno, quindi, sulla scorta di quanto consigliato anche dall'ANAC, si richiama integralmente quanto prevede la *“Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata”* trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 14 gennaio 2016”, disponibile alla pagina web:

<http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&>

Utile è anche il rapporto ANAC *“La corruzione in Italia 2016-2019”*, pubblicato in data 17/10/2019

Seguendo le indicazioni dell'ANAC nel corso dell'anno si cercherà di avvalersi della collaborazione della Prefettura, in modo da procedere ad una eventuale implementazione del piano in sede di monitoraggio.

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti dell'organizzazione che possono influenzare il rischio corruzione: in particolare sistema di responsabilità e livello di complessità dell'ente .

Si evidenzia che la richiesta di informazioni sull'ultimo quinquennio ha dato il seguente esito:

fattispecie	numero
giudizi definiti o pendenti aventi ad oggetto contratti pubblici e quindi non solo affidamenti	Nessuno
condanne anche in primo grado nei confronti di dipendenti per reati contro la P.A., truffa soprattutto art. 640 e 640 bis , falso	Nessuna
sentenze di condanna per danno erariale	nessuna
sanzioni disciplinari	nessuna

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO – LA DOTAZIONE ORGANICA

L'organizzazione del Comune di Belcastro è la seguente :

AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI DEMOGRAFICI	I	Affari generali, Protocollo, albo supporto agli organi istruzione servizi sociali Anagrafe stato civile elettorale leva statistica Polizia Municipale Messo comunale contenzioso – Personale trattamento giuridico contratti
RESPONSABILE		1
ADDETTI		1

AREA FINANZIARIA	II	Programmazione e bilancio personale trattamento economico Tributi Contratti
RESPONSABILE		1
ADDETTI		1

AREA TECNICO MANUTENTIVA	III	Gestione del territorio LLPP Urbanistica Gare di appalto Contratti
RESPONSABILE		1
ADDETTI		0

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

COMPITI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO.

In relazione ai poteri di indirizzo e controllo attribuitigli dalla legge,

il Consiglio Comunale	<ul style="list-style-type: none">• approva gli indirizzi generali ai fini della predisposizione del P.T.P.C. e dei suoi aggiornamenti;• esamina la relazione annuale del R.P.C. e dei report periodici contenenti gli esiti del monitoraggio e formulazione di eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni in caso di riscontrate criticità;
La Giunta comunale	<ul style="list-style-type: none">• adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti;• definisce gli obiettivi strategici di performance collegati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza amministrativa;
Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none">• nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.) e Responsabile per la trasparenza (R.T.);• sovrintende al funzionamento delle attività connesse alla realizzazione del P.T.P.C. e all'esecuzione delle misure in esso previste;

Sindaco

Antonio Torchia

Nato a Belcastro (CZ) il 24/06/1973

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Partito: *Per Belcastro*

Assessore

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Stefano MARCHIO

Nato a Catanzaro (CZ) il 16/03/1989

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Partito: *Lista Civica Per Belcastro*

Assessore

Luigi SCARPINO

Nato a Belcastro (CZ) il 11/12/1970

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Inf. o Titoli equipollenti*

Categoria Professionale: *Muratori*

Partito: *Lista Civica Per Belcastro*

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere

Severino CIACCIO

Nato a Belcastro (CZ) il 11/01/1946

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Titolo di Studio: *Laurea*

Categoria Professionale: *Medici Chirurghi Specialisti*

Partito: *Lista Civica Belcastro Rialzati...!*

Consigliere

Vincenzo FOLINO

Nato a Belcastro (CZ) il 25/10/1995

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Partito: *Lista Civica Per Belcastro*

Consigliere

Massimo GUALTIERI

Nato a Catanzaro (CZ) il 23/09/1992

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Partito: *Lista Civica Per Belcastro*

Consigliere

Luca GUALTIERI

Nato a Catanzaro (CZ) il 03/11/1983

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Inf. o Titoli equipollenti Inferiore*

Partito: *Lista Civica Belcastro Rialzati...!*

Consigliere

Fernando LEONE

Nato a Belcastro (CZ) il 26/08/1969

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Titolo di Studio: *Licenza Media Inferiore*

Partito: *Lista Civica Per Belcastro*

Consigliere

Stefano MARCHIO

Nato a Catanzaro (CZ) il 16/03/1989

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Partito: *Lista Civica Per Belcastro*

Consigliere

50 anni

Tommaso MAZZA

Nato a Belcastro (CZ) il 11/12/1970

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Inf. o Titoli equipollenti*

Categoria Professionale: *Muratori*

Partito: *Lista Civica Per Belcastro*

Consigliere

Christian PISANO

Nato a Catanzaro (CZ) il 16/09/1989

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Inf. o Titoli equipollenti*

Partito: *Lista Civica Belcastro Rialzati...!*

Consigliere

Luigi ROCCA

Nato a Catanzaro (CZ) il 19/05/1992

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Partito: *Lista Civica Per Belcastro*

Consigliere

Luigi SCARPINO

Nato a Catanzaro (CZ) il 28/05/1997

Data elezione: 20/09/2020 - Data nomina: 22/09/2020

Partito: *Lista Civica Per Belcastro*

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'amministrazione comunale ha già provveduto alla **nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona del Segretario Comunale** pro-tempore. Allo stato, in conformità alla tendenziale unificazione in capo ad un unico soggetto delle due figure di R.P.C. e R.T. previsto dall'art. 41, comma 1°, del D.Lgs. 97/2016, il medesimo soggetto riveste altresì, in forza del decreto sopra indicato, il ruolo di **Responsabile della Trasparenza** (R.T.)

La nomina ha valore per tutta la durata del presente Piano.

Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano **in via esclusiva**, ed in particolare:

- a. elabora, di norma entro il 15 dicembre di ogni anno, la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8°, legge 190/2012) e dei suoi aggiornamenti annuali, da sottoporre all'organo di indirizzo politico, garantendo che al processo di adozione del PTCP sia assicurato il massimo della partecipazione;
- b. elabora il programma di selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (cfr. art. 1, comma 8°, legge 190/2012);
- c. cura la pubblicazione del Piano sul sito *web* dell'Ente;
- d. verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, c 10, lett a, legge 190/2012);
- e. propone modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione ;
- f. verifica, d'intesa con i Responsabili di Settore o anche in via autonoma, la possibilità dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione ;
- g. individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- h. redige e pubblica, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito *web* dell'Ente, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette alla Giunta Comunale, per l'esame di eventuali azioni di correzione del Piano a seguito delle criticità emerse, nonché all'Organismo di Valutazione, per gli aspetti connessi alla valutazione annuale dei Responsabili;
- i. Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, in qualsiasi momento, può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.
- j. può, in ogni momento, verificare e chiedere delucidazioni a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, il rischio di corruzione e illegalità

In attuazione **dell'art. 101 del CCNL Funzioni Locali del 17.12.2020**, l'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del Segretario Comunale, è compatibile con la presidenza dei nuclei o altri analoghi organismi di valutazione e delle commissioni di concorso, nonché con altra funzione dirigenziale affidatagli, fatti salvi i casi di conflitti di interesse previsti dalle disposizioni vigenti

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

COMPITI DEI RESPONSABILI DI SETTORE

Nell'esercizio delle attività a più elevato rischio di corruzione, per come successivamente individuate, il Segretario Generale, in qualità di Responsabile di prevenzione della corruzione, deve essere coadiuvato dai Responsabili, ai sensi dell'art. 16, comma 1°, lett. 1-bis, 1-ter ed 1-quater, del D.Lgs.

30.03.2001, n. 165, e s.m.i. Poiché questo comune non ha Responsabili in dotazione organica, le relative funzioni, ai sensi dell'art. 109 TUEL, sono svolte dai responsabili di settore/ titolari di posizione organizzativa.

I Responsabili sono tenuti

- a **collaborare alla definizione di misure idonee** a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti, formulando specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo,
- a provvedere al **monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione** svolte nell'ufficio a cui sono preposti, proponendo senza indugio, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva,
- a garantire **l'assolvimento degli obblighi di trasparenza**, il rispetto e la vigilanza del codice di comportamento da parte dei dipendenti agli stessi assegnati, e alle verifiche antimafia di cui al comma 53 dell'articolo 1 della legge n.190/2012 e all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della legge n. 190/2012 e dei successivi provvedimenti attuativi.

I Responsabili promuovono altresì la flessibilità organizzativa e il trasferimento di conoscenze nei rispettivi ambiti di competenza, al fine di facilitare la effettiva rotazione negli incarichi all'interno del Settore e ove possibile, tra i diversi Settori.

Essi devono **astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, in caso di conflitto di interessi**, segnalando tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale. In caso di conflitto, le relative funzioni verranno attribuite ai loro sostituti, individuati con provvedimento sindacale.

I Responsabili monitorano, tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i **rapporti aventi maggior valore economico tra l'Ente e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti** o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti e/o gli incaricati dell'Ente.

I Responsabili di Settore, inoltre, dovranno adottare le seguenti misure:

- **verifica a campione** delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e degli atti notori resi ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, con modalità prestabilite per la scelta del campione;
- **verifica a campione** delle dichiarazioni ISEE (Indicatore della Situazione Economica

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Equivalentemente) presentate all'Ente per ottenere prestazioni sociali agevolate, con modalità prestabilite per la scelta del campione;

- **verifica dei tempi dei procedimenti**, pubblicando gli esiti sul sito web dell'ente;
- strutturazione di **canali di ascolto dell'utenza** e delle loro organizzazioni rappresentative al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando anche strumenti telematici;
- svolgimento di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
- attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
- costante **aggiornamento della mappa dei procedimenti** con pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente delle informazioni e della modulistica necessari;
- **rispetto dell'ordine cronologico** di protocollo delle istanze e della loro evasione, dando disposizioni in merito, salvo motivate e circostanziate ragioni;
- redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
- adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi forniti, con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti.

I processi e le attività previsti dal presente Piano sono inseriti nella programmazione del **ciclo della performance**, unitamente ad obiettivi e indicatori, e sono oggetto di valutazione annuale.

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

COMPITI DEI DIPENDENTI

I dipendenti destinati a operare nelle attività a rischio corruzione vengono portati a conoscenza del presente Piano e provvedono alla relativa esecuzione, ciascuno per l'ambito di propria competenza.

In via esemplificativa e non esaustiva, essi:

- partecipano alla fase di valutazione del rischio, formulando proposte e fornendo ogni utile informazione al proprio Dirigente, ovvero direttamente al R.P.C.;
- assicurano il rispetto delle misure di prevenzione previste dal Piano;
- garantiscono il rispetto dei comportamenti previsti nel codice di comportamento;
- partecipano alla formazione e alle iniziative di aggiornamento;

Essi inoltre devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente al proprio Responsabile di settore ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Il Responsabile risponde per iscritto sollevando il dipendente dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività.

Nel caso sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, questo dovrà essere affidato ad altro dipendente o, in carenza di professionalità interne, il responsabile dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

COMPITI DELL'ORGANISMO DI VALUTAZIONE (NUCLEO DI VALUTAZIONE)

L'organismo di Valutazione (O.I.V. o NDV) verifica la corretta applicazione del presente Piano di prevenzione della corruzione da parte dei Responsabili.

Esso:

- collabora con l'Amministrazione nella definizione degli obiettivi di performance connessi alle prescrizioni in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa;
- supporta il Responsabile della prevenzione nell'attività di monitoraggio e verifica circa la corretta applicazione del presente Piano da parte dei soggetti che, a vario titolo, ne sono tenuti;
- attesta il rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa;
- esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento integrativo e sulle eventuali modifiche (art. 54, comma 5°, D.Lgs. 165/2001, e s.m.i.).

La corresponsione della retribuzione di risultato ai Responsabili e al Segretario nella qualità di responsabile della prevenzione della corruzione è direttamente e proporzionalmente collegata all'attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione dell'anno di riferimento.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza può avvalersi dell'Organismo di Valutazione ai fini dell'applicazione del presente Piano.

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

MISURE GENERALI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI, IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Oltre alle specifiche misure indicate nelle allegate schede, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano, si individuano, in via generale le seguenti regole di legalità e/o integrità, finalizzate a contrastare il rischio di corruzione nei settori individuati a rischio :

1. Meccanismi di Formazione dei provvedimenti. I provvedimenti conclusivi devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso. I provvedimenti conclusivi devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Particolare attenzione va posta a rendere chiaro il percorso che porta ad assegnare qualcosa a qualcuno, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse (buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione). Lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto. Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

Di norma, ogni provvedimento conclusivo dovrà prevedere un meccanismo di "doppia sottoscrizione", dove firmeranno a garanzia della correttezza e legittimità sia il soggetto istruttore della pratica (responsabile del procedimento), sia il titolare del potere di adozione dell'atto finale. Ove possibile il soggetto istruttore della pratica (Responsabile del procedimento) deve essere distinto dal titolare del potere di adozione del provvedimento finale, e deve essere individuato con provvedimento formale espresso e preventivo, che disponga, ove le esigenze organizzative lo consentano, l'assegnazione di più procedimenti aventi carattere omogeneo.

Nelle procedure di gara o di offerta, anche negoziata, ovvero di selezione concorsuale o comparativa, si individuerà sempre, ove non si opti per la formula più garantista dell'organo collegiale, un soggetto terzo con funzioni di segretario verbalizzante "testimone", diverso da coloro che assumono le decisioni sulla procedura. Anche in fase attuativa (ad esempio per liquidazioni, collaudi, controlli successivi sui destinatari di permessi etc.) si utilizzerà il sistema della "doppia firma" (l'istruttore propone, il responsabile verifica - se del caso a campione - e poi dispone).
2. Trattazione dei procedimenti: anche per i profili di responsabilità disciplinare, il criterio di trattazione dei procedimenti a istanza di parte è quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti. Tuttavia, in via del tutto eccezionale e motivatamente (es perdita di finanziamento, esigenze di servizio connesse a calamità naturali et similia) o di diverso ordine di priorità stabilito dall'Amministrazione per iscritto, al fine di non arrecare pregiudizio all'Ente (si ritiene sufficiente anche una nota

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

motivata a firma del Sindaco), è possibile derogare al rispetto del criterio cronologico di trattazione dei procedimenti.

3. Controllo: ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti dell'amministrazione, per le attività a più elevato rischio, i provvedimenti conclusivi del procedimento amministrativo devono essere assunti di norma in forma di determinazione amministrativa o, nei casi previsti dall'ordinamento, di deliberazione, decreto od ordinanza. Determinazioni, decreti, ordinanze e deliberazioni, come di consueto, sono pubblicate all'Albo pretorio online, quindi raccolte nella specifica sezione del sito web dell'ente e rese disponibili, per chiunque, adottando le eventuali cautele necessarie per la tutela dei dati personali.

4. Per ciascuna tipologia di attività e Dirigente competente del Piano, dovrà avviare "la **standardizzazione dei processi interni**" mediante la redazione di una *check-list* (lista delle operazioni) contenente per ciascuna fase procedimentale:

- il responsabile del procedimento;
- i presupposti e le modalità di avvio del procedimento;
- i relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari) da applicare;
- le singole fasi del procedimento con specificazione dei tempi
- i tempi di conclusione del procedimento;
- la forma del provvedimento conclusivo;
- la modulistica da adottare;
- i documenti richiesti al cittadino/utente/impresa;
- ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'*iter* amministrativo.

Ogni Dirigente provvede a rendere *pubblici sul sito web dell'Ente*, nell'apposita sezione inclusa in Amministrazione Trasparente, i dati informativi relativi ai procedimenti tipo opportunamente standardizzati, con particolare riferimento alle attività a rischio individuate ai sensi del presente Piano. Ciò al fine di consentire il controllo generalizzato sulle modalità e i tempi procedurali (**Patto di integrità**).

I singoli responsabili comunicano ai soggetti che richiedono il rilascio di atti e provvedimenti di qualsiasi natura:

- a) il responsabile del procedimento e relativa *e-mail*;
- b) il termine entro il quale dovrà essere concluso il procedimento amministrativo;
- c) l'autorità cui rivolgersi nel caso di ritardo o mancata emanazione del provvedimento.

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

MISURE DI PREVENZIONE NEI RAPPORTI CON I CITTADINI E LE IMPRESE

Costituiscono misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione le seguenti procedure da seguire nei rapporti con i cittadini e le imprese:

La **comunicazione di avvio del procedimento**: il Comune comunica al cittadino, imprenditore, utente, che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento o atto, il nominativo del Responsabile del Procedimento, l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti e dello stato del procedimento, il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo, l' email ed il sito internet del Comune, nonché l'autorità cui rivolgersi nel caso di ritardo o mancata emanazione del provvedimento.

Tutti i cittadini e gli imprenditori che si rivolgono al Comune per ottenere un provvedimento nelle materie ad alto rischio corruzione si devono impegnare, rilasciando formale dichiarazione, a:

- non offrire, accettare o richiedere somme di danaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine del rilascio del provvedimento amministrativo richiesto o al fine di provocare violazione della legge o lo sviamento dell'attività amministrativa dalle finalità fissate dalla legge;
- denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di danaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- **comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;**
- indicare eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli imprenditori e i Responsabili di Settore e dipendenti dell'Amministrazione.

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

RISPETTO DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, oltre ad essere uno degli indicatori più importanti di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, è un importante indicatore di correttezza dell'agire del Pubblico Ufficiale.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi sarà inserito e determinato nel piano della performance di cui al D.Lgs. 150/2009, e sarà oggetto di verifica anche in sede di esercizio dei controlli di regolarità amministrativa e del controllo di gestione.

Compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie all'interno del bilancio dell'Ente, si cercherà di acquisire un software che verifichi in automatico il rispetto dei tempi e l'eventuale scostamento dai tempi standard fissati dall'amministrazione per la conclusione dei procedimenti.

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

Relativamente alla previsione di rotazione degli incarichi occorre chiarire che se è vero che è uno strumento volto a prevenire la corruzione, è anche vero che sconta il raffronto con la struttura organizzativa dell'ente poiché presuppone in via logica ed operativa che vi siano responsabili che possano essere di fatto rotabili tra di loro.

Il Comune di Belcastro non ha una situazione burocratica tale da consentire l'applicazione di questa regola organizzativa in quanto è un ente privo di Responsabili e le funzioni vengono svolte dalle posizioni organizzative presenti in numero di tre.

La legge di stabilità 2016 ha statuito in ordine alla non applicabilità del principio della rotazione negli enti di ridotte dimensioni.

Comunque, fatto salvo il mantenimento degli standard di erogazione dei Servizi, l'Amministrazione adotterà adeguati sistemi di rotazione qualora se ne ravvisi la necessità, del personale in generale, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture. Ciò al fine di evitare il consolidamento di rischiose posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività, correlate alla circostanza che lo stesso responsabile di procedimento si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimento e si relazioni sempre con gli stessi utenti.

Sarà, quindi, verificata la possibilità di far ruotare di dipendenti non apicali aventi medesimo profilo, che gestiscono le istruttorie e/o i procedimenti a rischio corruzione fra quelli indicati nel piano. La rotazione sarà concordata con il responsabile del Settore e dovrà riguardare almeno una unità per non creare disfunzioni nell'organizzazione.

La rotazione straordinaria. L'articolo 16, comma 1, lett. l-quater, del d.lgs. n. 165/2001, prevede che si provveda alla rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. L'Ente, in uno all'approvazione del presente piano, ha approvato, altresì, apposita regolamentazione delle misura che ne costituisce allegato integrante. **(All.to H)**

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

CODICE DI COMPORTAMENTO E RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

La Giunta Comunale ha approvato-con deliberazione di G.C. n. 72 del 04/12/2023 il Codice di comportamento dell'Ente , che integra e specifica il codice definito dal Governo .

Il codice prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatte salve le eccezioni espressamente previste dal medesimo Codice.

Il codice viene trasmesso a ciascun dipendente e verrà ugualmente consegnato ai dipendenti neo assunti al momento dell'assunzione, insieme al Piano di prevenzione della corruzione, e verrà pubblicato in modalità permanente nel sito web istituzionale del Comune- Amministrazione Trasparente.

Il soggetto competente provvederà a perseguire i dipendenti che dovessero incorrere in violazioni dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel presente Piano, attivando nei modi e termini prescritti i relativi procedimenti disciplinari, dandone notizia al responsabile della prevenzione.

In particolare, anche la violazione delle prescrizioni del presente Piano, sarà oggetto di specifica valutazione in sede disciplinare.

In particolare : Conflitto di interessi

Uno degli aspetti maggiormente rilevanti in materia di prevenzione della corruzione è sicuramente rappresentata dal "conflitto di interessi".

La sua particolare natura di situazione nella quale la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente, lo pone quale condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad esso segua o meno una condotta impropria.

Il tema della gestione del conflitto di interessi è estremamente ampio, tanto è vero che è inserito in diverse norme che trattano aspetti differenti. In particolare, si evidenzia:

- l'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi (art. 7 del DPR 62/2013 e art. 6-bis della Legge n. 241/1990);
- le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico (d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39);
- l'adozione dei codici di comportamento (art. 54, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001);
- il divieto di *pantouflage* (art. 53, co. 16 -ter, del d.lgs. 165/2001);
- l'autorizzazione a svolgere incarichi extra istituzionali (art. 53 del d.lgs. 165/2001);

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

- l'affidamento di incarichi a soggetti esterni in qualità di consulenti (art. 53 del d.lgs. n. 165/2001).
- il PNA richiama l'attenzione delle Amministrazioni su un'ulteriore prescrizione, contenuta nel D.P.R. n. 62/2013, al comma 2 dell'art. 14 rubricato "*Contratti ed altri atti negoziali*". In tale fattispecie, viene disposto l'obbligo di astensione del dipendente nel caso in cui l'amministrazione concluda accordi con imprese con cui il dipendente stesso abbia stipulato contratti a titolo privato (ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile) o ricevuto altre utilità nel biennio precedente. Con riferimento a tale ambito, il PNA 2019 chiarisce che, sebbene la norma sembri ipotizzare un conflitto di interessi configurabile in via automatica, si ritiene opportuno che il dipendente comunichi la situazione di conflitto al dirigente/superiore gerarchico per le decisioni di competenza in merito all'astensione. Il medesimo articolo del codice di comportamento prevede, al comma 3, un ulteriore obbligo di informazione a carico del dipendente nel caso in cui stipuli contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, finanziamento e assicurazione, per conto dell'amministrazione.

Al fine dell'emersione del conflitto di interessi e del suo successivo trattamento, da parte dei dipendenti delle amministrazioni, il PNA suggerisce l'adozione di una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale, articolata in 7 punti:

- acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a responsabile unico del procedimento;
- monitoraggio della situazione, attraverso l'aggiornamento, con cadenza periodica da definire (biennale o triennale), della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando con cadenza periodica a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate;
- esemplificazione di alcune casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto di interessi (ad esempio situazioni di conflitto di interessi dei componenti delle commissioni di concorso o delle commissioni di gara);
- chiara individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale (ad esempio, il responsabile dell'ufficio nei confronti del diretto subordinato);
- chiara individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai Responsabili, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti o altre posizioni della struttura organizzativa dell'amministrazione;
- predisposizione di appositi moduli per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi;
- sensibilizzazione di tutto il personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla L. 241 /1990 e dal codice di comportamento.

Il PNA, inoltre, si sofferma anche sul conflitto di interessi che potrebbe riguardare i consulenti nominati dall'amministrazione, suggerendo l'adozione di specifiche misure quali ad esempio:

- predisposizione di un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con l'indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche;
- rilascio della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del diretto interessato, prima del conferimento dell'incarico di consulenza;
- aggiornamento, con cadenza periodica da definire (anche in relazione alla durata dell'incarico di

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

- consulenza) della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
- previsione di un dovere dell'interessato di comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento dell'incarico;
- individuazione del soggetto competente ad effettuare la verifica delle suddette dichiarazioni (es. organo conferente l'incarico o altro Ufficio);
- consultazione di banche dati liberamente accessibili ai fini della verifica;

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

- acquisizione di informazioni da parte dei soggetti (pubblici o privati) indicati nelle dichiarazioni presso i quali gli interessati hanno svolto o stanno svolgendo incarichi/attività professionali o abbiano ricoperto o ricoprono cariche, previa informativa all'interessato;
- audizione degli interessati, anche su richiesta di questi ultimi, per chiarimenti sulle informazioni contenute nelle dichiarazioni o acquisite nell'ambito delle verifiche;
- controllo a campione da parte del RPCT della avvenuta verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e della relativa pubblicazione delle stesse ai sensi dell'art. 53, co. 14, d.lgs. 165/2001.

In particolare : Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali

In ragione della connessione con il sistema di prevenzione della corruzione della disciplina per lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti pubblici, la Legge n. 190/2012 è intervenuta a modificare l'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001.

Tale fattispecie è particolarmente rilevante, tanto è vero che all'interno del D.lgs. n. 33/2013, l'art. 18 disciplina le modalità di pubblicità degli incarichi autorizzati ai dipendenti dell'amministrazione.

Il tema del conferimento di incarichi extraistituzionali ai dipendenti è stato affrontato a partire dall'Aggiornamento 2015 al PNA fino all'Aggiornamento 2018, sia nella parte generale sia negli approfondimenti.

Al fine di dare effettività alla misura, all'interno del PTPCT, il PNA 2019 raccomanda alle amministrazioni di:

- dare evidenza nel PTPCT del regolamento adottato ai sensi dell'art. 53, co. 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001, nonché dell'accordo in Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, o di altro atto che disponga in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali;
- effettuare una rilevazione delle richieste più frequenti di incarichi extraistituzionali e definire chiaramente una procedura per la presentazione della richiesta e il rilascio dell'autorizzazione, dandone conto nel PTPCT;
- valutare, nell'ambito dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione, al di là della formazione di una black list di attività precluse, la possibilità di svolgere incarichi anche in ragione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente.

In applicazione di queste previsioni, nel corso del 2024 si dovranno elaborare appositi regolamenti per l'attuazione di quanto previsto:

- dall'art. 53, comma 3 *bis*, del d.lgs. n. 165/2001
- dell'art. 1, comma 58 *bis*, della l. n. 662/1996 (incarichi ed attività non consentiti ai pubblici dipendenti).

Nel regolamento devono essere previsti anche i criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi di cui all'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001.

L'adozione del regolamento per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi deve essere indicata nell'ambito del P.T.P.C. del prossimo anno

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026*****TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WISTHLEBLOWING).***

Trova piena applicazione la disciplina contenuta nell'art. l'articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego (Dlgs n. 165 del 2001), come modificato dall'art. 1 della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

La disciplina è racchiusa in apposito regolamento allegato al presente piano.

**CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI
IN CASO DI PARTICOLARI ATTIVITÀ O INCARICHI PRECEDENTI
(*PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS*)**

Il *pantouflage*, ovvero l'incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione, è stato introdotto nel nostro ordinamento dalla L. 190/2012 che, modificando l'art. 53 del d.lgs. 165/2001, ha disposto, al comma 16-ter, il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La *ratio* della norma è volta al tentativo di ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si intende evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Si evidenzia che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma citato in oggetto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

L'Aggiornamento al PNA ha riservato una particolare attenzione a tale istituto, individuando in maniera puntuale l'ambito di applicazione, il significato della locuzione "poteri autoritativi e negoziali", i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione da prendere in considerazione e le sanzioni collegate al mancato rispetto del divieto.

Il PNA fornisce indicazioni in merito alle procedure da inserire all'interno del proprio PTPCT, al fine di dare effettiva attuazione alla misura di prevenzione, attraverso:

- l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di

pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;

- la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. n. 36/2023.

Si precisa che il Consiglio di Stato, Sezione V, nella pronuncia del 29 ottobre 2019, n. 7411, ha stabilito la competenza dell'ANAC in merito alla vigilanza e all'accertamento delle fattispecie di "incompatibilità successiva" di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, espressamente richiamato all'art. 21 del d.lgs. 39/2013. Con la richiamata sentenza i magistrati amministrativi hanno, inoltre, affermato che spettano all'ANAC i previsti poteri sanzionatori, essendo configurabile il nesso finalistico fra la norma assistita dalla sanzione amministrativa e le funzioni attribuite all'Autorità stessa

Pertanto, dovranno essere adottate le misure di seguito indicate:

- impartire direttive interne affinché negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- impartire direttive affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico.
- nei contratti di assunzione del personale deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- a cura dei Responsabili di Settore (Responsabili) e di procedimento, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- I Responsabili, i responsabili di servizio, i Responsabili di procedimento ed i componenti delle commissioni di gara, per quanto di rispettiva competenza, devono disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- L'Ufficio contratti è incaricato di controllare che nelle bozze di contratto di appalto, da rogare in forma pubblico-amministrativa, sia inserita la clausola con il seguente testo: *"Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del*

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

rapporto”.

I Responsabili, per quanto di competenza, sono incaricati di curare e verificare l'esatto adempimento dell'obbligo indicato e di riferire tempestivamente al Responsabile prevenzione corruzione ogni eventuale problematica o disapplicazione.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER POSIZIONI DIRIGENZIALI**

Il tema delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici ed enti privati in controllo pubblico o in enti privati regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, è stato ampiamente esaminato e dibattuto nei precedenti PNA e relativi aggiornamenti. In particolare gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconferibilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti all'art. 1 del d.lgs. 39/2013.

Il PNA 2019 richiama la deliberazione ANAC n. 833/2016, recante "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*" e suggerisce una procedura per il conferimento degli incarichi e la verifica delle dichiarazioni rese:

- preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- successiva verifica entro un congruo arco temporale, da predefinire;
- conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);
- pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

Appare quindi necessario prevedere all'interno del PTPCT adeguate modalità di acquisizione, conservazione e verifica delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 e di effettuare il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

Il PNA 2019, infine, ricorda che l'attività di verifica in materia di inconferibilità e incompatibilità è rimessa prioritariamente al RPCT.

Il controllo deve essere effettuato:

- all'atto del conferimento dell'incarico;
- annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39/2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

Quindi è necessario impartire direttive interne affinché

- negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di incompatibilità;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI
E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE
PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

L'articolo 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, e l'articolo 3 del d.lgs. 39/2013, attuativo della delega di cui alla stessa legge 190/2012 stabiliscono per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, il divieto:

- a. di far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b. di essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati;
- c. di far parte di commissioni di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Ulteriore elemento da tenere in considerazione rispetto all'inconferibilità disciplinata dall'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001 è la sua durata illimitata, ciò in ragione della loro natura di misure di natura preventiva e della lettura in combinato degli artt. 25, co. 2, Cost. e 2, co. 1, c.p.

Ai fini dell'applicazione della normativa, bisogna verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse e di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001;
- in sede di prima applicazione con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 (art. 20 d.lgs. n. 39/2013).

E' necessario pertanto

- impartire direttive interne per effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- impartire direttive interne affinché negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- adottare gli atti necessari per adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI**

Le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità da far sottoscrivere agli operatori economici partecipanti alla gara e prevedendo specifiche clausole secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

In particolare, i patti di integrità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione e presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzate ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - sia sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento dell'aggiudicazione del contratto.

A tal fine, deve essere inserita negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE**

La lotta alla corruzione costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione e pertanto è necessario coordinare ed integrare il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Piano della performance, anche se non è possibile unificare tout-court i due strumenti programmatici, stante le diverse finalità e le diverse responsabilità connesse.

Il decreto legislativo 74/2017, nel tentativo di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, prevede che :

- il rispetto delle norme anticorruzione è condizione necessaria per l'erogazione di premi e rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e a fini disciplinari;
- la valutazione deve avere come riferimento l'amministrazione nel suo complesso (performance collettiva) e i singoli dipendenti o gruppi (performance individuale)
- gli Organismi di valutazione dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi;
- si riconosce un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;
- nella misurazione delle performance individuale del personale dirigente è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità;

Nel Piano della Performance dovrà obbligatoriamente essere previsto il raggiungimento degli obiettivi del Piano Anticorruzione come prioritari nell'erogazione del salario accessorio.

Pertanto il presente Piano viene inviato al nucleo di valutazione/O.I.V. il quale, nella valutazione della Performance e nell'erogazione delle indennità di risultato dovrà verificare preliminarmente che siano state adottate le misure di contrasto indicate nel presente PTPCT e la pubblicazione sul sito internet dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente delle informazioni obbligatorie di cui al D. lgs. 33/2013 .

In mancanza non potrà essere erogata alcuna indennità di risultato ; nel caso venga accertato un adempimento parziale, l'indennità verrà proporzionalmente ridotta.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026*****ADOZIONE DEL PIANO E SUOI AGGIORNAMENTI***

Periodicamente e comunque entro il 30 ottobre di ogni anno ciascun Dirigente di Settore trasmette al Responsabile della prevenzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.

Compete all'organo di indirizzo generale (il Consiglio) approvare un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, entro il 15 novembre di ogni anno.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della Prevenzione, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi dei precedenti comma, elabora il Piano di prevenzione della corruzione, recante l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione.

La proposta di piano viene sottoposta a consultazione per 10 gg. consecutivi, al fine di stimolare la presentazione di eventuali proposte, suggerimenti e/o osservazioni di cui l'Amministrazione terrà conto in sede di aggiornamento del proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità.

Lo schema di piano, rielaborato tenendo conto degli apporti di cui al comma precedente, viene trasmesso al Sindaco ed alla Giunta. entro il 15 gennaio

Entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge, la Giunta Comunale approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione, ed i suoi aggiornamenti annuali

Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".

Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, anche tenuto conto delle eventuali segnalazioni pervenute dai Responsabili, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****DIFFUSIONE DEL PIANO**

Copia del Piano dovrà essere consegnata a ciascun dipendente appena assunto.

Il Piano è pubblicato in modalità permanente nel sito *web* istituzionale del Comune, in apposita sottosezione dedicata all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".

Uguale procedura dovrà essere seguita nel caso di sue modifiche, e comunque in occasione dei suoi aggiornamenti.

MONITORAGGIO DEL PIANO

Per il monitoraggio del Piano viene istituita una riunione dei responsabili dei servizi che si terrà nel mese di novembre, per verificare lo stato di attuazione delle misure previste nel Piano. Della verifica verrà redatto apposito verbale, da pubblicare sul sito dell'ente – Sezione Amministrazione Trasparente

ELEMENTO DESCRITTIVO DELLA PIANIFICAZIONE	SPIEGAZIONE
Misure di prevenzione oggetto del monitoraggio	il monitoraggio deve necessariamente includere tutte le misure di prevenzione specifiche previste per l'anno in corso; per le altre misure, viene effettuata una selezione sulla base della maggiore esposizione al rischio di corruzione e per le quali nei monitoraggi degli anni precedenti, sono state rilevate maggiori criticità.
Periodicità delle verifiche	Date le piccole dimensioni e le criticità organizzative dell'ente, si prevede un monitoraggio annuale, in coincidenza con il controllo di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL) o al momento della redazione della relazione del RPCT di cui all'art. 1, c. 14 della L. n. 190/2012 sullo stato di attuazione del Piano di Prevenzione
Modalità di svolgimento della verifica circa l'attuazione e l'idoneità delle misure	Il sistema di monitoraggio esplicita le modalità attraverso le quali il RPCT verifica le informazioni di autovalutazione sullo stato di attuazione delle misure, fornite dai responsabili, es. : acquisizione di documentazione o valori degli indicatori di misurazione predeterminati. La verifica sull'idoneità delle misure viene

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026	
	realizzata in collaborazione con l'Organismo di valutazione prendendo in considerazione: la corretta associazione della misura di trattamento all'evento rischioso; le sopravvenute modifiche delle caratteristiche

del processo o degli attori dello stesso; la definizione approssimativa della misura o un'attuazione meramente formale della stessa.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****ALLEGATO :
RIEPILOGO DELLE MISURE DA ADOTTARE**

Sulla base dell'analisi del contesto e della mappatura dei processi di cui sopra, si stabilisce di adottare le seguenti misure di contrasto del rischio di corruzione :

ROTAZIONE	Misure compensative : nei settori dove non viene effettuata la rotazione viene stabilito di intensificare i controlli interni – verrà sottoposto a controllo un numero di atti doppio rispetto ai settori dove è stata effettuata la rotazione
MEPA	Una importante misura di contrasto è l'utilizzo del MEPA. Il problema è individuare le ditte cui chiedere le offerte. Si stabilisce di attivare un albo di ditte di fiducia dell'ente, nell'ambito del quale verranno di volta in volta sorteggiate le ditte da invitare sul MEPA
AFFIDAMENTI DIRETTI	Nella sezione del sito Amministrazione Trasparente verranno indicati in apposita sezione tutti gli affidamenti diretti – con indicazione degli importi e delle ditte in favore dei quali vengono disposti
STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	<ul style="list-style-type: none">• Istituzione modello verifica positiva delle SCIA pervenute all'ufficio urbanistica• Istituzione registro SCIA pervenute con collegamento alle richieste istruttorie e alle dichiarazioni di improcedibilità• Predisposizione software per individuazione delle ditte da invitare alle procedure ristrette• Istituire modello check list per verifiche richieste esenzione ticket servizi sociali• Istituire modello check list per richieste contributi• Istituzione registro richieste di sgravio tributi• Istituzione elenco posizioni verificate su simulazione massiva per emissione accertamenti tributari
REGOLAMENTAZIONE DELLE PROCEDURE	<ul style="list-style-type: none">• Adeguare regolamento acquisizione in economia al D. Lgs. 36/2023• Aggiornamento regolamento su concessione contributi
FORMAZIONE	Si stabilisce di attivare nel corso del 2024 due giornate di formazione <ul style="list-style-type: none">• una giornata di formazione generica sul codice di comportamento, per tutto il personale• una giornata di formazione specialistica su affidamenti sottosoglia, dedicata ai responsabili di settore e ai responsabili dei procedimenti indicati nel PTCP come soggetti a rischio corruzione
PATTI DI INTEGRITA'	L'ufficio Tecnico – LLPP predisporrà un modello di patto di integrità da far sottoscrivere ea tutti coloro che stipuleranno contratti con l'ente, di qualunque importo.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

	Per i soggetti iscritti all'albo dei fornitori, potrà essere acquisita una unica sottoscrizione del patto, a valenza per tutta la durata dell'iscrizione all'albo
REVOLVING DOORS	A tutti i cessati dal servizio verrà richiesto il rilascio di una dichiarazione di non intrattenere rapporti con soggetti che hanno avuto affidamenti da parte del Comune negli ultimi 5 anni di servizio Stante il carattere della corruzione (estesa anche a comportamenti minimi e non solo a casi eclatanti) la dichiarazione verrà richiesta ai cessati di tutte le categorie
OBBLIGO DI ASTENSIONE – INCOMPATIBILITA'	In tutti i casi di incarichi conferiti (p.o. – responsabilità di procedimento – nomina in commissioni ecc.) verrà acquisita una dichiarazione dell'interessato sulla inesistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità ex D. lgs. 39/13 e una dichiarazione sulla inesistenza di cause di astensione ai sensi del codice di comportamento
CODICE DI COMPORTAMENTO	Il codice di comportamento verrà allegato a tutti i contratti di lavoro sottoscritti, anche a tempo determinato e dovrà essere sottoscritto da tutti coloro che ricevono incarichi di collaborazione
INCARICHI EXTRAUFFICIO	Tutti i dipendenti dovranno rilasciare annualmente una dichiarazione su incarichi ricevuti al di fuori dell'ufficio, ai fini della pubblicazione sul sito dell'ente sezione amministrazione trasparente
SENSIBILIZZAZIONE DELLA SOCIETA' CIVILE	Verranno periodicamente inseriti sul sito dell'ente degli avvisi in cui si solleciterà l'intervento degli stakeholders sui principali aspetti della vita amministrativa, con richiesta di interventi collaborativi
TRASPARENZA	Pubblicazione sul sito – sezione Amministrazione Trasparente dei seguenti atti ulteriori rispetto agli obblighi di legge : <ul style="list-style-type: none">• <u>elenco affidamenti diretti</u>• <u>elenco SCIA pervenute</u>• <u>elenco richieste sgravi tributari concessi</u>• <u>tutti gli atti dell'OIV</u>• <u>tutti i verbali dell'Organo di Revisione Contabile</u>• <u>elenco degli atti di concessione di contributi e/o sovvenzioni (per i contributi per patologie o per condizioni di disagio economico, verranno indicati i dati aggregati)</u>• <u>elenco di tutti i mandati di pagamenti emessi, con cadenza semestrale</u>
ACCESSO CIVICO	viene istituito presso la segreteria generale un registro delle richieste di accesso presentate (per tutte le tipologie di accesso).

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ**

La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Il d.lgs. 97/2016 ha apportato rilevanti innovazioni al d.lgs. 33/2013 ed in particolare si registra la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT)

Si sottolinea che, in base all'art. 10 del D. lgs. 33/2013, il PTPC deve contenere l'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza

Pertanto il Responsabile della Pubblicazione e dell'Aggiornamento dei Dati sul sito dell'Ente ed in particolare sulla Sezione Amministrazione Trasparente viene individuato nel sig. ra Giuseppina RICCELLI

Nella sezione del PTPCT dedicata alla programmazione della trasparenza ogni amministrazione definisce i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato nonché le modalità stabilite per la vigilanza ed il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi.

Pertanto si fa espresso riferimento allo schema predisposto dall'ANAC riepilogativo degli obblighi di pubblicazione, intendendosi qui integralmente recepiti i termini in esso fissati.

Nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Pertanto si stabilisce che il Segretario Comunale svolga sia le funzioni di RPC che di RT e diventi pertanto RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza)

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 97/2016 viene stabilito che, per le pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente, vengano seguite le seguenti indicazioni :

- In applicazione dell'art. 3 del d.lgs. 33/2013 (co. 1-bis) , ove possibile si preferirà pubblicare, al posto dei documenti integrali, informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, in conformità con i principi di proporzionalità e di semplificazione e al fine di ridurre gli oneri gravanti sui soggetti tenuti a osservare le disposizioni del d.lgs. 33/2013.
- Ai sensi dell'art. 9-bis del d.lgs. 33/2013, nei casi in cui i dati che l'amministrazione è tenuta a pubblicare corrispondano a quelli già presenti nelle banche dati indicate nell'allegato B) del d.lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" è inserito un mero collegamento ipertestuale alle banche dati contenenti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione.
- ove possibile **esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione**: l'utilizzo delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati aumenta il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati da parte degli utenti ;

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

- **indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione:** in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione “Amministrazione Trasparente” dovrà essere inserita la data di aggiornamento.

Riepilogando, Viene prevista la pubblicazione sul sito dell’ente – sezione Amministrazione Trasparente dei seguenti atti ulteriori rispetto agli obblighi di legge :

- elenco affidamenti diretti
- elenco SCIA pervenute
- elenco richieste sgravi tributari concessi
- tutti gli atti dell’OIV
- tutti i verbali dell’Organo di Revisione Contabile
- elenco di tutti gli atti di concessione di contributi e/o sovvenzioni (per quelli riguardanti contributi per patologie o per condizioni di disagio economico, verranno indicati solo i dati aggregati)
- elenco di tutti i mandati di pagamenti emessi

Allegata al presente piano è la tabella generale degli obblighi di pubblicazione

ACCESSO CIVICO

La disciplina è contenuta in apposito regolamento allegato al presente piano

TRASPARENZA E PRIVACY

Particolare attenzione bisogna dare al rapporto sussistente tra trasparenza e tutela dei dati personali.

In particolare, il PNA ricorda che, come evidenziato anche dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 20/2019, occorre operare un bilanciamento tra il diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e quello dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

L’ANAC, dunque, richiama l’attenzione delle pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l’obbligo di pubblicazione.

A tal proposito, il PNA sottolinea che l’attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- minimizzazione dei dati;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

- esattezza;
- limitazione della conservazione;

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

- integrità e riservatezza;
- tenendo anche conto del principio di “responsabilizzazione” del titolare del trattamento⁷.

LA MODIFICA DEL PIANO

Il piano anticorruzione non è uno strumento rigido ma è suscettibile di variazione essendo correlato alla situazione generale esistente nell'Ente in un determinato arco temporale. Per l'Effetto, il responsabile potrà proporre la modifica allorché se ne ravveda la necessità nel corso della verifica della sua effettività ed attuazione, ovvero intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione ovvero siano accertate significative violazioni delle prescrizioni

**RELAZIONE RESPONSABILE
ANTICORRUZIONE ANNO 2023**

Per la Relazione del Responsabile anticorruzione prevista dalla norma, l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha predisposto un apposito format da compilarsi a cura del responsabile citato e da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente entro il **31/03/2024**. Il Comune di Belcastro ha provveduto nei termini all'adempimento, a cura del sindaco non essendo ancora stato nominato il RPC a causa della mancanza di un segretario comunale, dell'avvicinarsi di più reggenti. In ogni caso la procedura per la nomina è stata avviata. Il file della relazione è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente- altri contenuti- Anticorruzione.

ENTRATA IN VIGORE

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026



COMUNE DI BELCASTRO (PROVINCIA DI CATANZARO)

Piazza San Tommaso d'Aquino, 1 - 88050 Belcastro. Tel. 0961/932090 - Fax 0961/932189

PIANO FORMAZIONE ANTICORRUZIONE

2024

Allegato B PTPCT

2024/2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026Considerazioni preliminari

Il fabbisogno formativo del Comune di Belcastro rappresenta una variabile dipendente da una pluralità di fattori:

Oggettivi, ovvero la tipologia ed il livello della professionalità complessiva esistente all'interno dell'Ente;

Conseguenti alle innovazioni normative che hanno modificato il modo di operare della pubblica amministrazione prima fra tutti la legislazione anticorruzione che prevede un obbligo formativo.

Specifici del Comune in quanto correlati al modello organizzativo.

Le componenti hanno, pertanto, natura diversificata, una fissa e standardizzata in quanto uguale per tutti gli enti locali perché finalizzata all'acquisizione di una conoscenza e di una competenza di base comune e una componente variabile in quanto appunto dipendente dalla propria struttura

Si collocano nella componente fissa le conoscenze per qualificare l'efficienza della macchina organizzativa dell'Ente, avendo riguardo sia alla efficienza all'interno dell'organizzazione stessa sia alla efficienza rispetto ad altre strutture e/o organizzazioni e/o collettività/singoli cittadini.

Purtroppo detto tipo di formazione ha il rischio di parcellizzare eccessivamente i bisogni formativi che vengono individuati per settore, ufficio, non prestandosi ad acquisire dimestichezza con metodologie innovative che si fondano su processi di integrazione gestionale e sull'incardinamento polifunzionale e multimansionario della prestazione lavorativa.

La formazione necessita di una progettazione che non riguardi le esigenze dei responsabili dei singoli settori di operatività ma sulla riconduzione ad un unico centro di programmazione e gestione della soddisfazione dei bisogni formativi.

Costituiscono invece la componente variabile, le competenze necessarie per qualificare l'efficacia della macchina amministrativa dell'Ente avendo riguardo sia alla efficacia dei risultati conseguiti sia alla qualità ed all'intensità del rapporto stabilito con i cittadini anche se in tale materia l'approccio formativo non è di facile gestione considerata la non elevata

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

dimestichezza dei dipendenti con la cultura del risultato adottata come metodo permanente di lavoro.

Ne consegue la necessità di un bisogno formativo "standard", ovvero di base, che pur propedeutico e che dovrebbe essere soddisfatto in via preventiva rispetto ai fabbisogni formativi di comparto o di materia, necessita di essere organizzato in modo tale che consenta l'assicurazione, di pari passo, del soddisfacimento di questi ultimi considerato che i fabbisogni formativi di materia e, nella specie, dell'anticorruzione, per il 2024 devono necessariamente atteggiarsi come obiettivi di performance.

La predisposizione di un piano di formazione in materia anticorruzione discende direttamente dalla normativa.

La Formazione Anticorruzione è una delle misure strategiche anticorruzione e uno dei "pilastri" per costruire la nuova cultura della legalità e della integrità alla luce anche delle indicazioni del nuovo PNA 2016 (Delibera ANAC 831/2016) e al D.lgs. 97/2016 (FOIA).

Quale misura di prevenzione della corruzione, la formazione va svolta in forma obbligatoria, continua, inclusiva, in deroga ai vincoli del patto di stabilità, di carattere teorico e pratico.

Il programma di formazione ha come obiettivo principale quello di formare i partecipanti, dipendenti comunali, innanzitutto alla conoscenza dell'impianto normativo anticorruzione, a partire dalla Legge 190/2012, il Piano Nazionale Anticorruzione, il Piano Comunale con tutti i documenti connessi e collegati, nonché la conoscenza dei principali istituti utili alla gestione del Piano ed alla Prevenzione del fenomeno corruttivo.

In sintesi, "obiettivo del piano" è quello di fornire gli strumenti mediante i quali, i partecipanti alla formazione acquisiscano la capacità di assolvere alla propria funzione mettendo in pratica le disposizioni normative stabilite nel Piano Anticorruzione.

Ancorato a questo obiettivo è anche quello di formare i partecipanti nell'identificazione di situazioni, che pur non essendo state inserite nel Piano Anticorruzione, vengano riconosciute e affrontate con le giuste precauzioni, allo scopo di salvaguardare la funzione pubblica da eventi delittuosi.

I fabbisogni formativi sono individuati dal Responsabile della prevenzione in raccordo con i Responsabili dei settori, le iniziative formative vanno inserite anche nel P.T.F. di cui all'art. 7-bis del D.lgs. n. 165 del 2001.

Il Presente piano, in ottemperanza al dettato normativo, individua i principali fabbisogni formativi del Comune di Belcastro, per l'anno 2024.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**I vincoli finanziari all'attività normativa

Sul sistema dell'attività formativa, con la legge di bilancio 2020, si è intervenuti con l'abolizione dei vincoli limitativi dettati dall'art. 6, comma 13 della legge n. 122/2010 (di conversione del d.l. n. 78/2010), che incideva principalmente (ma non solo) sul budget di spesa potenziale.

Dal 2020, infatti, non sarà più in vigore la riduzione del 50% per le spese di formazione prevista dal D.L. 78/2010

La norma prevedeva all'articolo 6, comma 13 che gli enti non dovevano prevedere spese superiori al 50% di quelle sostenute nel 2009.

Il Decreto Legge 26 Ottobre n.124 abroga tale norma e cessa di avere effetto, e dispone all'articolo 57, comma 2, che:

A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

In ogni caso, per quanto afferisce i vincoli finanziari per la formazione anticorruzione, la Corte dei Conti, sezione regionale Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 276/2013/PAR del 20 novembre 2013, aveva risposto in merito alla possibilità di ritenere sottratte dai limiti di cui all'art. 6, comma 13, d.l. 78/2010 (convertito in legge 122/2010) le spese per la formazione obbligatoria prevista dalla legge 190/2012.

La sezione, dopo aver esaminato la portata delle norme citate e la loro valenza, anche di attuazione di principi costituzionali, aveva espresso l'avviso che alla luce dell'impianto normativo richiamato e della salvaguardia dei valori costituzionali consacrati dall'art.97 della Costituzione cui è funzionale anche tale tipologia di attività di formazione, ne ha rilevato il carattere obbligatorio del suo svolgimento e, stante l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, aveva posto la fattispecie fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L.78/2010.

La nuova previsione della legge di bilancio, pertanto, supera anche la necessità di ricorrere a detta interpretazione. In ogni caso il comune di Belcastro si trova in procedura di riequilibrio finanziario e ciò comporta ugualmente non poche difficoltà per il reperimento delle risorse. In ogni caso dovrà effettuarsi ogni sforzo possibile per garantire l'attuazione del piano.

Il presente piano tiene, quindi, conto della situazione deficitaria dell'Ente e se ne attende un finanziamento con apposito stanziamento nel prossimo bilancio che ne consenta l'attuazione stimato in €. 1.500,00

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026Fabbisogni formativi finalizzati alla TRASPARENZA del pubblico operare

La trasparenza è una misura di qualità che opera, a livello di metodo, sia come componente virtuosa dell'efficienza che come componente virtuosa dell'efficacia. Si tratta di una misura ad elevato contenuto procedimentale, la cui introduzione nella gestione presuppone l'acquisizione di specifiche tecniche di trattamento del procedimento amministrativo.

Il dipendente responsabile del procedimento deve essere convinto della giustezza di impostare il proprio lavoro ricorrendo a metodologie istruttorie caratterizzate da un massimo di visibilità e pubblicità del proprio operato avvalendosi, ogni qualvolta possibile, della partecipazione diretta degli utenti interessati alle fasi di gestione degli atti istruttori necessari per il conseguimento del risultato finale. Tale modo di procedere è sollecitato dall'intero corpo normativo di disciplina della gestione dell'azione amministrativa, ma anche dall'ingresso di molte nuove competenze degli Enti Locali che determina una moltiplicazione di canali di comunicazione e/o di servizio tra la pubblica amministrazione locale ed i cittadini. Questo accentua il livello di attenzione degli utenti verso il cosa e il come viene intrapreso dall'Ente Locale per adempiere ai propri rafforzati compiti istituzionali. Trasferita a livello di predisposizione dei programmi formativi tale esigenza si declina in bisogno (da qualificare, rendere visibile e soddisfare attraverso iniziative formative mirate) avente come destinatari dell'attività formativa sia i dipendenti preposti agli atti di gestione che i dipendenti utilizzati in rapporti continui con la società civile e avente come finalità l'obiettivo di rendere la gestione, come dicono oggi i commentatori delle nuove norme, una "casa di vetro dell'operare pubblico". Poiché la trasparenza in corso d'opera è un metodo e solo dopo il risultato finale si trasforma in misura, i programmi formativi devono addestrare i dipendenti ad acquisire il metodo ed a renderlo componente fisiologica della propria prestazione lavorativa. Quello che è in corso è un vero e proprio punto di riferimento per lo Stato e gli Enti locali per la valutazione sul modo di rapportarsi con il cittadino ed il mondo economico.

Si ritiene infatti che “il vero obiettivo dell'introduzione nell'ordinamento del principio di sussidiarietà è quello che, rendendo più vicino sotto il profilo ordinamentale il riferimento amministrativo abilitato a soddisfare le domande ed i bisogni civili, tale maggiore contiguità e vicinanza rende almeno in teoria possibile la contestuale elevazione del livello di trasparenza caratterizzante il modo di procedere in sede gestionale da parte della Pubblica Amministrazione”.

La progettazione delle attività formative

Per essere efficace ed in grado di conseguire i risultati prefissi la formazione deve soddisfare tre esigenze primarie:

-
1. essere sostenibile;
 2. essere strutturata "su misura".
 3. essere verificabile e misurabile in termini di ricaduta nell'ambiente lavorativo.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

I requisiti di sostenibilità, compatibilità e verificabilità - che sul terreno progettuale si integrano tra loro - costituiscono un permanente parametro di riferimento.

Il requisito della sostenibilità deve infatti essere soddisfatto perché al preposto alle attività formative si richiede di definire percorsi formativi che l'ente è in grado di potere effettivamente realizzare.

Il requisito della compatibilità deve essere soddisfatto perché la formazione opera come componente strategica della cultura del risultato, e quindi, in quanto tale, la sua progettazione è al servizio del conseguimento degli obiettivi di gestione di volta in volta individuati dagli organi amministrativi dell'ente.

Il requisito della verificabilità rappresenta “il risultato ottenuto” la verifica dell’impatto conseguito sull’organizzazione, dall’intervento formativo.

Le criticità riscontrate nella programmazione del Comune di Belcastro sono le medesime individuate nella programmazione della maggior parte degli enti della stessa dimensione ed evidenziate nelle linee guida per la formazione nelle Pubbliche amministrazioni redatte nell’ambito del progetto RFQ – Una Rete per la formazione di qualità, promosso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della SNA (già SSPA) del 2014:

1. Non esiste un soggetto che si occupa di obiettivi di performance a tutti i livelli e ancor meno esistono soggetti che usano i dati della valutazione di performance come input per individuare il fabbisogno normativo. L’Ente, infatti, ha una dotazione organica che non consente un ufficio dedicato. Nota positiva viene dal fatto che la formazione sull’anticorruzione e trasparenza sono obiettivi di performance, quindi ciò costituisce la base per far veicolare i concetti.

2. Non esiste un processo di pianificazione, soprattutto, non vi è apporto concreto e bastevole dei responsabili che operando con alto livello di responsabilità gestionale, essendo a contatto con le realtà lavorative ed essendo responsabili della valutazione di performance dei propri collaboratori, conoscono le esigenze, i gap di competenze che un’azione formativa può colmare. Questo è essenziale perché è il dirigente che deve decodificare la domanda formativa.

3. Risorse necessarie per finanziare le azioni formative: Puntare all’economicità.

Il Comune di Belcastro ha una dimensione demografica e strutturale di circa 1380 abitanti e n. 3 Aree funzionali ma il personale è sottodimensionato rispetto al reale fabbisogno, infatti alla data di adozione del presente piano sono in servizio solo 3 unità di ruolo e 2 unità non di ruolo di cui un istruttore direttivo tecnico con incarico ai sensi dell’art. 110 tuel, un istruttore direttivo contabile con incarico a pensionato ed un istruttore direttivo amministrativo , un istruttore servizi tributi ed un istruttore vigile urbano.

Anche in presenza di queste poche unità e pur potendo valutare nel futuro una formazione associata con altri enti, soggetta comunque a progettazione e concertazione da svilupparsi in un primo momento sul piano politico, allo stato, il Comune di Belcastro deve comunque procedere alla costruzione di un proprio sistema di programmazione in tema di formazione essendo questa correlata all’attuazione del piano anticorruzione e della trasparenza

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

Sulla scorta delle considerazioni sopra esposte, si propone l'articolazione del piano della formazione anticorruzione in modo tale che preveda più tipologie di corsi che tengano conto sia dell'aspetto contenutistico che dell'aspetto organizzativo ed economico ovvero:

1. accesso ai corsi di formazione inseriti nel programma triennale della SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) e degli istituti di formazione che compongono il sistema unico di formazione mediante la richiesta di stipula dei apposita convenzione;
2. accesso ai corsi risultanti dall'offerta di mercato privilegiando quelli offerti anche in videoconferenza, per allargare il più possibile il numero di partecipanti unitamente ad un notevole risparmio di spesa;
3. organizzazione corsi interni con ausilio di professionalità interne ed esterne anche di altri enti o esperti delle materie d'interesse;
4. accesso a tutta la formazione che gratuitamente viene offerta dagli Enti con i quali il Comune è associato; (Anutel, Anusca, Infomedia ecc.)
5. organizzazione corsi interni in autoformazione mediante tavole rotonde con il personale interno cui di volta in volta vengono affidati gli argomenti tecnici da approfondire.
6. Rassegne stampa.
7. In ossequio allo spirito del piano anticorruzione e della relativa normativa, si provvederà, inoltre, ove necessario, a soddisfare la richiesta formativa anche attraverso la scelta dei più idonei enti di formazione o docenti, che assicurino metodologie funzionali al perseguimento degli obiettivi indicati nel presente piano, ove non sia possibile provvedere con l'utilizzo di docenti interni

I fabbisogni formativi anticorruzione

In armonia con il Piano Anticorruzione, questa sezione prevede i corsi da dedicare a tutto il personale indistintamente.

Argomenti di interesse
Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo
I valori dell'etica nella e per la pubblica amministrazione
Il rischio corruttivo e la sua nuova rilevazione sulla base del nuovo metodo di mappatura dei processi
Il piano comunale anticorruzione: LE AREE A RISCHIO
Il piano comunale anticorruzione – la vigilanza

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026

La responsabilità disciplinare
La responsabilità civile
La responsabilità contabile
La responsabilità dirigenziale
La responsabilità penale
Lo svolgimento del procedimento disciplinare
Profili generali della legge n. 190/2012 Ambito soggettivo di applicazione; Cenni su misure preventive e repressive. Effetti soggettivi della norma Obblighi e responsabilità del Responsabile comunale della corruzione; Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità del Comune (PTPC); ; Danni erariali e per immagine a seguito dell'accertamento dei reati di corruzione. La fattispecie di "induzione a dare o promettere utilità" e quella di "concussione" Elementi costitutivi della fattispecie di induzione indebita e quella di concussione; Rapporto tra le due fattispecie e differenze tra costrizione ed induzione; Il ruolo del privato. Il delitto di "traffico di influenze illecite" Elementi costitutivi della nuova figura di reato; Il concetto di mediazione illecita; Rapporti con il millantato credito; Profili sanzionatori. La nuova fattispecie di "corruzione tra privati" La riforma dell'art. 2635 del codice civile; Profili soggettivi e di condotta punita; Il regime di procedibilità e profili sanzionatori. La trasparenza come strumento di lotta alla corruzione Il cosiddetto controllo generalizzato; Il concetto di amministrazione aperta; I doveri di pubblicità introdotti dal FOIA ; Trasparenza e tutela della privacy. L'incidenza dell'azione di responsabilità amministrativa davanti alla Corte dei Conti nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di corruzione L'aggravamento della figura del danno all'immagine; Riparto di responsabilità tra dirigente, responsabile del procedimento e dipendente coinvolto nel procedimento. Le modifiche alla legge 241/1990 L'estensione delle garanzie previste dalla legge 241/1990; Il provvedimento in forma semplificata; La disciplina del conflitto di interessi anche "potenziale". Le modifiche all'art. 53 in materia di incompatibilità dei pubblici dipendenti ad assumere incarichi esterni; Il nuovo art. 35-bis in materia di incompatibilità a partecipare a commissioni in qualità di componente; L'art. 54 bis la figura e la tutela del whistleblower; L'incompatibilità nell'assumere incarichi dirigenziali o di direzione degli uffici pubblici; L'incompatibilità a decidere sull'assegnazione di contributi, sussidi ed altri trasferimenti economici.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026I bisogni formativi generali

Argomenti di interesse
Il codice dei contratti Lettura ragionata degli orientamenti giurisprudenziali su: l'oggetto dell'affidamento ed individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione; Procedure negoziate ed affidamenti diretti; La revoca del bando; La redazione del cronoprogramma e le varianti in corso di esecuzione del contratto; Il subappalto; Il bando di gara: contenuti e riferimenti ai protocolli di legalità e patti di integrità; Trasparenza e pubblicità nelle gare; I controlli antimafia e la white list delle imprese; Cause di esclusione dalle gare; Incompatibilità dei componenti delle commissioni giudicatrici; Cause di risoluzione dei contratti e relative conseguenze; Il Mercato Elettronico della PA e le Centrali uniche di committenza. Il conferimento degli incarichi professionali ed i processi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi e con, effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Rapporto tra autorizzazioni, concessioni e legge anticorruzione. La funzione autorizzatoria. Le alternative al provvedimento espresso: DIA e silenzio assenso; Concessione e contratto
I contributi alle persone ed alle associazioni
I tributi locali

L'organizzazione dei corsi

Per l'organizzazione dei corsi ci si avvarrà del Servizio Amministrativo competente ad adottare gli atti di gestione che si renderanno di volta in volta necessari.

Gli interventi formativi dovranno essere realizzati con le connesse valutazioni di costo e di beneficio in termini di crescita della cultura amministrativa all'interno dell'ente.

Le metodologie formative saranno attuate attraverso attività di formazione interna o utilizzando appositi corsi esterni nel rispetto della normativa in materia e comunque secondo i canali indicati nel presente piano .

Solo così verrà rilasciato attestato di partecipazione

La partecipazione ad un'iniziativa formativa implica un impegno di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**I Risultati attesi**

Il piano formativo mira ad ottenere i seguenti risultati:

- a. consentire a ciascun soggetto formato di cogliere gli aspetti salienti della riforma operata dalla legge 190/2012 e di ampliare e approfondire la conoscenza delle leggi che regolamentano i comportamenti del personale della pubblica amministrazione, dell'etica, della legalità, e dei reati contro la P.A.;
- b. fare sì che ciascun soggetto formato sia in grado di identificare le situazioni a rischio corruzione e, coerentemente con le disposizioni contenute nel Piano, sia in grado anche di prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi.

I Risultati attesi saranno valutati sotto l'aspetto del grado di coinvolgimento del personale, dal numero di dipendenti che prenderanno parte alla formazione.

Sotto l'aspetto quantitativo, con riferimento al numero di corsi realizzati rispetto a quelli preventivati.

La qualità del piano formativo è garantita attraverso il monitoraggio costante di ciascuna attività formativa. A questo proposito, ciascun partecipante "alle lezioni formative" deve compilare un questionario volto ad accertare le conoscenze dello stesso, nonché ad evidenziare le maggiori criticità sorte sul campo, di modo che possano essere attivate le misure formative necessarie alla risoluzione delle problematiche emerse. Il questionario di rilevazione della qualità della formazione, è distribuito a tutti i soggetti destinatari del piano della formazione. Il calendario della formazione può essere modificato, tenuto conto degli esiti delle rilevazioni, allo scopo di migliorare l'attività didattica e la qualità del piano stesso.

Pertanto il risultato atteso per il 2024 sarà dal numero di corsi erogati

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (<i>link</i> alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	x	2024	2025	2026
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile settore finanziario	x	2024	2025	2026
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	responsabile settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	tutti i responsabili per competenza	x	2024	2025	2026
	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs	n.a.					

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	n.a.				
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		n.a.				
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile area AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile area AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile settore AMMINISTRATIV 0	x	2024	2025	2026
--	--	--	--	---	---	---	------	------	------

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3,	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	n.a.						
--	--	--	--	---------	------	--	--	--	--	--	--

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	n.a.				
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	n.a.				

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	n.a.				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	x	2024	2025	2026
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.		2024	2025	2026
Atti degli organi di controllo			Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.		2024	2025	2026	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026	
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026	
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026		

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i responsabili per competenza	x	2024	2025	2026
				Per ciascun titolare di incarico:				2024	2025	2026
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i responsabili per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i responsabili per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i responsabili per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i responsabili per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	tutti i responsabili per competenza	x	2024	2025	2026
			Per ciascun titolare di incarico:				2024	2025	2026	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
				Per ciascun titolare di incarico:				2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026		
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026		
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026		
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	n.a.					
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	n.a.					
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982											

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	n.a.				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.	n.a.		2024	2025
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026	
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	n.a.		2024	2025	2026	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026	

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	n.a.				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	n.a.				
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026	
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.		2024	2025	2026	

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Dotazione organica		Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
Personale non a tempo indeterminato		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
Tassi di assenza		Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
Contrattazione collettiva		Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

			Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIV O	x	2024	2025	2026
	Ammontare	Art. 20, c. 1,								

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
	complessivo dei premi	d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026	
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.				
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				Per ciascuno degli enti:						
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.				
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
2024	2025	2026	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
--	--	--	---	--	----------------------------------	---	------	------	------

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				Per ciascuno degli enti:						
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.				
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.							
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013								
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013								
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.				

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	n.a.		2024	2025	2026
				Per ciascuna tipologia di procedimento:				2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
---------------------------	--	---	---	--	---	------	------	------

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
procedimenti		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	x	2024	2025	2026
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026	

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE										
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.				
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.				
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.				
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		n.a.				

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1.	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	responsabile Settore tecnica LLPP	x	2024	2025	2026
--	--	----------------------------------	--------------------------------	----------------------------------	------------	---	---	------	------	------

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	responsabile Settore tecnica LLPP	x	2024	2025	2026
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	responsabile Settore tecnica LLPP	x	2024	2025	2026	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	responsabile Settore tecnica LLPP	x	2024	2025	2026
				Per ciascuna procedura:				2024	2025	2026
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<p>Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
				Per ciascun atto:				2024	2025	2026
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
	Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica	x	2024	2025	2026
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE										
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.		2024	2025	2026
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	responsabile Settore AMMINISTRATIVO	x	2024	2025	2026
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	n.a.				

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore finanziaria	x	2024	2025	2026
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.		2024	2025	2026
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica LLPP	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica LLPP	x	2024	2025	2026
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica LLPP	x	2024	2025	2026
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile Settore tecnica urbanistica	x	2024	2025	2026
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.		2024	2025	2026
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.		2024	2025	2026
		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

Interventi straordinari e di		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	x	2024	2025	2026
-------------------------------------	--	--	--	---	---	--	---	------	------	------

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	responsabili di Settore per competenza	X	2024	2025	2026
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCPT	X	2024	2025	2026
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCPT	X	2024	2025	2026
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCPT	X	2024	2025	2026
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCPT	X	2024	2025	2026
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCPT	X	2024	2025	2026
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCPT	X	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RESPONSABILE Settore AMMINISTRATIVO	X	2024	2025	2026
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RESPONSABILE Settore AMMINISTRATIVO	X	2024	2025	2026
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	tutti i responsabili per la trasmissione e la struttura di supporto alla trasparenza per la pubblicazione	X	2024	2025	2026
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it catalogati gestiti da AGID	Tempestivo	RESPONSABILE Settore AMMINISTRATIVO	X	2024	2025	2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e pubblicazione	link attivato	dati da inserire 2024	dati da inserire 2025	dati da inserire 2026
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	RESPONSABILE Settore AMMINISTRATIVO	X	2024	2025	2026
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	RESPONSABILE Settore AMMINISTRATIVO	X	2024	2025	2026
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	responsabili di Settore per competenza	X	2024	2025	2026

COMUNE DI BELCASTRO

Provincia di Catanzaro

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE triennio 2024 – 2026



COMUNE DI BELCASTRO

(PROVINCIA DI CATANZARO)

Piazza San Tommaso d'Aquino, 1 - 88050 Belcastro. Tel. 0961/932090 - Fax 0961/932189

P.T.P.C. 2024/2026

Allegato H

REGOLAMENTAZIONE ROTAZIONE STRAORDINARIA

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026****Art. 1 Definizione**

Per rotazione si intende una misura cautelare e non punitiva, esplicitandosi in un provvedimento adottato in una fase del tutto iniziale del procedimento penale, da applicare alle sole «condotte di natura corruttiva» che, creando «maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione, richiedono una valutazione immediata».

Art. 2 Fonte dell'istituto

L'articolo 16, comma 1, lett. l-quater, del d.lgs. n. 165/2001, prevede che i dirigenti provvedano alla rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Art. 3 Obbligo della rotazione straordinaria

L'obbligo della rotazione straordinaria si concretizza con l'assegnazione del personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta, quindi, di una misura di carattere eventuale e cautelare tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto di procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo.

Art. 4 Destinatari

La misura si applica sia al personale dirigenziale, sia a quello non dirigenziale -

Art. 5 Presupposti

Al fine di stabilire l'applicabilità della rotazione straordinaria al singolo caso, il Comune di Belcastro è tenuto obbligatoriamente a verificare la sussistenza:

- a) dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti;
- b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti qualificabile come "corruttiva", ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001.

La misura, pertanto, deve essere applicata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, che richiederà da parte dell'amministrazione l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente.

Questa conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica, potrà avvenire in qualsiasi modo, attraverso ad esempio fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o anche dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

Ai fini dell'applicazione della misura della rotazione straordinaria obbligatoria i reati che impongono l'adozione di un provvedimento motivato ai fini della rotazione straordinaria sono quelli previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019 "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001").

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
triennio 2024 – 2026**

2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012).

Art. 6 Struttura del provvedimento

La rotazione straordinaria consiste in un provvedimento dell'amministrazione, adeguatamente motivato, con il quale viene stabilito che la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e con il quale viene individuato il diverso ufficio al quale il dipendente viene trasferito. In analogia con la legge n. 97 del 2001, art. 3, si deve ritenere che il trasferimento possa avvenire con un trasferimento di sede o con una attribuzione di diverso incarico (per i dirigenti e i titolari di posizione organizzativa) e/o ufficio (per il restante personale dipendente) nella stessa sede dell'amministrazione.

Per il personale dirigenziale, fermo restando la possibilità di adottare un provvedimento di sospensione del rapporto secondo le norme in materia, si procede con atto motivato alla revoca dell'incarico, ovvero all'attribuzione di altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a funzioni "ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento" (art. 19, co. 10, del d.lgs. n. 165 del 2001 "I dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di uffici dirigenziali svolgono, su richiesta degli organi di vertice delle amministrazioni che ne abbiano interesse, funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specifici previsti dall'ordinamento), con l'adozione di eventuali provvedimenti organizzativi consequenziali.

Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, è necessario che venga data all'interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare.

Il provvedimento, poiché può avere effetto sul rapporto di lavoro del dipendente, è impugnabile davanti al giudice amministrativo o al giudice ordinario territorialmente competente, a seconda della natura del rapporto di lavoro in atto.

In assenza di rinvio a giudizio, trascorsi due anni dall'applicazione della misura della rotazione straordinaria, è rimessa alla discrezionalità del RPCT per i Dirigenti e del Dirigente per il personale restante, il perdurare della misura, fatta salva l'applicabilità delle altre misure alternative previste dal presente disciplinare.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile Anticorruzione